

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2009**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima di seguire l'iter normale, cioè di passare alla verifica dei presenti, la nomina degli scrutatori e quant'altro, come vedete abbiamo una presenza nuova rispetto ai soliti incontri del Consiglio comunale, abbiamo il dott. Palumbo, nuovo Segretario, quindi, cambiando un po' la scaletta, darei la parola al Sindaco per dare il benvenuto e presentarlo al Consiglio.

### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Buona sera e benvenuti tutti. Cogliamo l'occasione per incontrare questa sera per la prima volta, insieme a tutti i Consiglieri, il nuovo Segretario Generale del Comune di Lendinara, dott. Alfredo Palumbo, che come sapete è in convenzione anche con i Comuni di Lusia e San Martino di Venezze, e a Lendinara presterà il proprio lavoro il lunedì, il martedì e il venerdì, anche per chi avesse bisogno di interloquire con lui. Da alcune settimane ha preso il suo posto di lavoro, ha conosciuto gli uffici e questa sera molto velocemente anche qualche Consigliere comunale, ma al termine o durante il Consiglio ognuno di voi volesse farsi conoscere, anche solo per un saluto, il dott. Palumbo è a disposizione.

Ha preso servizio e ci accompagnerà durante tutta questa legislatura, quindi, a nome mio personale, della Giunta ma anche di tutto il Consiglio vorrei esprimergli il benvenuto, grazie per il suo lavoro, ma soprattutto per il supporto che ci darà nei prossimi anni con la sua disponibilità e la sua professionalità.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Grazie al Sindaco e grazie del clima di collaborazione che si respira nell'ambito dei nostri lavori e benvenuto ovviamente al dott. Palumbo che abbiamo già avuto modo in questi giorni di apprezzare per la carica, la determinazione e la passione con cui svolge la propria attività.

Procediamo con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale*

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo ora alla nomina degli scrutatori. Propongo i Consiglieri Coeli, Ferrari e Bronzolo.

Solo una informazione. Vi è stata distribuita una comunicazione nella quale, chiedo scusa, c'è un errore: l'invito ad incontri formativi sul bilancio, martedì 17 novembre va bene, ma giovedì primo dicembre è un errore, è invece per martedì primo dicembre.

## **PUNTO N. 1**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 28 settembre 2009, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 28 settembre 2009, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 2 ottobre 2009 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento, accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione, il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

## **PUNTO N. 2**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 2 all'O.d.G.: Esame e approvazione nuovo Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara.

Do la parola all'Assessore Saccardin per l'illustrazione dell'argomento.

### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Con delibere nn. 74 e 75 del 29 settembre 2006, il Consiglio comunale di Lendinara ha approvato, con la delibera 74 il Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara, e con delibera 75 l'istituzione del Forum giovanile comunale; due organismi che hanno terminato il loro cammino a settembre di quest'anno, anche se un organismo, il Forum, aveva scadenza triennale e invece il Consiglio comunale Ragazzi aveva una scadenza biennale, ma vi spiegheremo poi perché hanno terminato tutti e due quest'anno.

Negli incontri fatti con il Sindaco dei Ragazzi ed ancora più spesso con lui anche un Consigliere Assessore, verso la fine del loro mandato, i Ragazzi del Consiglio comunale dei Ragazzi sentirono il desiderio di riproporre alcuni elementi di modifica al vecchio Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi, dopo l'esperienza di due anni di lavoro.

In un primo momento era loro intenzione di consegnare queste modifiche ai nuovi ragazzi che andranno a insediarsi. Apro una parentesi, per dirvi che in questo momento si sta lavorando nelle scuole e il giorno 12 novembre ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi, e allo stesso tempo anche per il Forum si stanno facendo incontri nelle parrocchie, con i gruppi, con le associazioni, e prima della metà di dicembre ci sarà anche il nuovo Presidente del Forum e il nuovo Forum.

Ritorno al Consiglio comunale dei Ragazzi. I ragazzi volevano lasciare le modifiche potenziali al Regolamento del 2006 in eredità ai ragazzi nuovi del nuovo Consiglio comunale; senonché che cosa è intervenuto? Che proprio nel mese di ottobre il Consiglio d'Europa ha sollecitato Amministrazioni e Istituzioni a creare occasioni di incontro tra i giovani e le Istituzioni, proprio per avvicinarli alle istituzioni. Allora è sembrata una occasione importante quella di far fare esperienza ai ragazzi stessi di presenziare a una Commissione degli adulti, ma addirittura di essere loro i relatori in Commissione, non spettatori ma

relatori. Poi ci pareva importante, almeno a me pare importante e in questo senso farò una richiesta al Consiglio comunale e al Presidente: sarebbe bello, in questo processo di avvicinamento, caldeggiato anche dal Consiglio d'Europa, se voi accettaste questa sera la proposta/richiesta di lasciare che il Sindaco dei Ragazzi uscente abbia cinque minuti a disposizione davanti a voi, che siete il Consiglio comunale degli adulti, per dirvi un po' la sua esperienza di questi due anni. Questo è quanto vado a chiedervi. Ma aggiungerei una seconda richiesta, visto che il Consiglio comunale dei Ragazzi e il Forum dei Giovani sono proprio organismi emanati dal Consiglio comunale e voluti per una partecipazione, se deste allo stesso tempo la possibilità di parlare cinque-sei minuti anche al Presidente uscente del Forum. Immagino che avranno un po' di emozione se accetterete questa proposta, ma penso che sia una cosa molto bella e importante che due rappresentanti di due organismi voluti, nel momento in cui lasciano il loro operato triennale abbiano la possibilità di potere dire qualche cosa a voi che rappresentate il Consiglio comunale degli adulti. Quindi la proposta che faccio e che chiedo di estendere al Presidente del Consiglio è di accettare questa proposta.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Saccardin. Tra l'altro questo è stato oggetto di confronto sia in Commissione e poi anche nella Riunione dei Capigruppo. Comunque mettiamo in votazione questa proposta, perché è giusto che tutto il Consiglio manifesti questa attenzione e disponibilità.

Chi è favorevole ad accogliere la proposta dell'Assessore Saccardin di invitare tra i nostri banchi il Sindaco uscente dei Ragazzi e il Presidente uscente del Forum, alzi la mano.

Approvato all'unanimità.

Invito il Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi e il Presidente del Forum a sedersi ai nostri banchi.

Tra l'altro, nel ragionamento che ha presentato l'Assessore, parlando della Settimana europea della democrazia locale, ringrazio anche il nostro Consigliere regionale, Azzi, perché ha voluto organizzare ed accompagnare personalmente il Consiglio comunale dei Ragazzi in visita sia a Palazzo Balbi che a Palazzo Ferro Fini. Credo che queste siano dimostrazioni di attenzione e soprattutto dimostrare che queste porte, le porte delle istituzioni, sono porte tutt'altro che chiuse ma sono spalancate. Quindi grazie al Consigliere.

Prima di dare la parola a loro, completerei la fase dell'informazione, quindi do lettura, cerco di farlo velocemente, ma non è che si può trasformare in considerazioni proprie quello che è un verbale di una riunione congiunta di due Commissioni, quindi chiedo ai due Presidenti di sostituirli e di leggere io il verbale.

"Constatato il numero dei presenti, il Presidente, durante la riunione dichiara valida la seduta e invita a procedere all'esame dell'unico punto all'ordine del giorno. Come ha detto l'Assessore Saccardin, prima e terza Commissione hanno valutato questo argomento.

Dopo il saluto e l'introduzione da parte del Presidente e la conseguente esposizione delle motivazioni che hanno suggerito la convocazione congiunta delle due Commissioni consiliari, prende la parola il Presidente della Terza Commissione consiliare, Chiara Cestarollo, che spiega brevemente le motivazioni che hanno indirizzato a studiare una nuova stesura del testo del Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi. La stessa cede quindi la parola all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Antonio Saccardin, che provvede ad illustrare ampiamente il lavoro svolto e i risultati più che lusinghieri conseguiti in questi due anni e mezzo di attività del Consiglio dei Ragazzi, nonché le varie esperienze nuove vissute e la maturità conseguita in questo nuovo ambito di vita pubblica e sociale, condiviso con ogni fascia di età.

Lo stesso Assessore auspica quindi che il bagaglio culturale e di interessi sin qui acquisito dai Ragazzi possa sin d'ora avere come scopo naturale un proseguo all'interno del Forum dei Giovani di Lendinara, che si trova in una fase di rinnovo, in modo tale che non vada così disperso tutto il vissuto che nel frattempo ha arricchito e preparato al futuro la vita dei ragazzi del Consiglio comunale.

Sempre l'Assessore Saccardin esprime un augurio affinché il Sindaco dei Ragazzi e il Presidente uscente del Forum Giovani possa avere anche la possibilità di illustrare molto brevemente le loro reciproche esperienze e rivolgere un cenno di commiato nel corso del prossimo Consiglio comunale del 30 ottobre 2009.

Prende a questo punto la parola Marco Lucchiari, Sindaco dei Ragazzi, che spiega in rapida sintesi quali reali motivazioni abbiano appunto suggerito a tutto il Consiglio comunale dei Ragazzi di addivenire quanto prima a una profonda rivisitazione e conseguente nuova stesura del testo del Regolamento attualmente in vigore, a sua volta approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29/9/2006. L'applicazione effettiva - continua Lucchiari - di

quanto elaborato all'epoca si è rivelata sin da subito di non idonea funzionalità, con conseguenti aspetti anche di significativa negatività e incongruenza, tali comunque da dovere impegnare Giunta, Consiglio e una apposita Commissione speciale ad una radicale rielaborazione del testo che ora viene proposto in approvazione.

Dopo vari interventi da parte di alcuni Consiglieri, con conseguenti complesse discussioni anche sul come procedere all'esame dei singoli articoli riformulati nel nuovo testo e sulle possibili ulteriori varianti, il Presidente Viaro conclude invitando tutti i Consiglieri a limitarsi alla lettura integrale di ogni singolo articolo e di riservare alla fine di questa ogni eventuale osservazione in merito. Al termine dell'esame completo del testo oggetto di proposta di approvazione in Consiglio comunale del 30 ottobre, il nuovo Regolamento viene comunque approvato all'unanimità, con la sola eccezione di due emendamenti, che saranno in specifico presentati nella stessa seduta del 30 ottobre, e che vanno a riguardare i soli articoli 5 e 9 del nuovo Regolamento, che risultano allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale".

Questo è il verbale della Commissione congiunta.

Terminerei la presentazione anche con la lettura dei due emendamenti, così facciamo poi un unico oggetto di considerazione, poi faremo tre votazioni: voteremo i due emendamenti e voteremo poi anche l'approvazione del nuovo Regolamento.

"Presentazione di emendamenti in ordine al punto 2 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 30 ottobre 2009" -questa richiesta è firmata dal sottoscritto Presidente del Consiglio, che ha convocato la riunione, dalla Consigliere Chiara Cestarollo e da Massimo Boldrin, che sono i due Presidenti delle due Commissioni - "I sottoscritti Consiglieri comunali, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 21 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, presentano i sottoelencati due emendamenti relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 30 ottobre 2009: "Esame e approvazione nuovo Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara".

Articolo 5 Elezione. Comma 15. La nuova stesura del testo dovrebbe essere così riportata: "I risultati dello scrutinio sono esposti presso le Scuole medie e gli Istituti superiori di Lendinara" - questo c'era anche prima - "nonché presso la sede municipale" questa è l'integrazione, cioè la modifica proposta.

Articolo 9 Sostituzione Consiglieri. La nuova stesura del testo dovrebbe essere così riportata: "In caso di decadenza o dimissioni di un Consigliere si provvede

alla sua sostituzione con l'alunno o studente della stessa scuola", la proposta è di mettere "e lista", quindi stessa scuola e lista, "che risulti il primo dei non eletti" e questa è l'integrazione: "o, se questo non sarà possibile, risulterà eletto il primo dei non eletti della medesima lista".

I Consiglieri che erano presenti al dibattito credo abbiano chiara questa cosa, ma se qualcun altro ha delle richieste di chiarimenti poi l'Assessore o comunque anche il sottoscritto siamo in grado di dare gli altri indirizzi.

Direi che a questo punto, vista la presentazione dell'Assessore, diamo la parola al Sindaco dei Ragazzi e poi al Presidente del Forum.

### **MARCO LUCCHIARI - Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi**

Buona sera a tutti, grazie al signor Presidente, gentilissimi Consiglieri, porgo a voi tutti i saluti del Consiglio comunale dei Ragazzi.

E` con grande orgoglio che questa sera sono qui per presentarvi il nuovo Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi. Andiamo con questo ultimo atto di questa sera a concludere la prima legislatura del Consiglio dei Ragazzi, sottoponendo a voi il nostro Regolamento con le modifiche che due anni e mezzo di esperienza amministrativa ci ha consigliato.

Come mi ha già benissimo preceduto l'Assessore Saccardin, intendiamo in questo modo lasciare in eredità ai nostri successori un Regolamento migliore, per quanto siamo riusciti a fare, al fine di avere una guida come quella che è e deve essere lo Statuto, più efficiente e in questo modo che possa agevolare al meglio il lavoro e le funzioni del Consiglio dei Ragazzi delle future generazioni. In questo mandato, essendo il primo, oltre ai numerosi eventi e progetti abbiamo deciso di lavorare nella comunicazione: ricreare appunto quel ponte di dialogo tra ragazzi e Istituzioni, cercando soprattutto di pubblicizzare questo importante Organo di partecipazione per i giovani.

A prova del nostro impegno, come ha già detto l'Assessore Saccardin, vi annuncio, grazie anche al merito del lavoro appunto dell'Assessore e di insegnanti delle scuole, la presenza di ben cinque liste candidate appunto alla mia successione, quindi un esempio di grandissima partecipazione ed interesse da parte dei giovani.

Termino questo mio brevissimo saluto esprimendo gratitudine alla precedente Amministrazione, in particolare all'allora Assessore alla Pubblica Istruzione Gabriella Furegato, al precedente Consiglio comunale; ringrazio infine lei, signor Presidente, il mio collega Signor Sindaco, la sua Giunta e in particolar modo il gentilissimo Assessore alle Politiche Giovanili, prof. Saccardin; tutti gli

uffici comunali, il Funzionario responsabile Tognolo, che hanno tutti contribuito al buon funzionamento del Consiglio. Spero, infine, di avere in futuro altre occasioni di esperienze sociali così appassionanti come quella del Consiglio comunale dei Ragazzi, un progetto umano che è stato una straordinaria occasione di crescita e di esperienza di vita per la mia persona, della quale sono grato in particolar modo al mio vice Sindaco, all'amico Luca Tavian, agli Assessori Chiara Checchinato, Federico Turatti e a tutti i Consiglieri.

In questi due anni abbiamo lavorato facendo il possibile; potevamo fare di più, forse potevamo fare meglio, ma Lendinara e in generale il settore giovanile sono una azienda complicata.

Personalmente esprimo una infinita serenità perché so di avere servito Lendinara e i giovani lendinaresi con grande impegno, con profonda coscienza di uomo, di cristiano, di cittadino e di Sindaco.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Grazie signor Sindaco, anche se dei ragazzi, ma signor Sindaco.

La parola al Presidente del Forum.

#### **AMAL FEDERICO - Presidente del Forum Giovanile Comunale**

Buona sera a tutti. Voglio anch'io unirmi nel ringraziamento, con Marco, a tutta l'Amministrazione comunale, al Presidente del Consiglio che mi permette di relazionare questa sera il lavoro fatto in questi anni, e all'Assessore Saccardin che ha avuto l'idea di promuovere il nostro organismo anche in questa sede e in questa serata.

Il Forum Giovani giunge al termine del suo primo mandato, dopo tre anni di lavoro e di impegno da parte di molti ragazzi.

Questo progetto, promosso dalla scorsa Amministrazione e in particolar modo dall'Assessore alle Politiche Giovanili Gasparetto - che ringrazio sentitamente, anche perché, oltre al ruolo di Assessore si è instaurato anche un grande rapporto umano - ha voluto essere un concreto passo in avanti nella vita partecipativa della comunità, in cui i giovani hanno la possibilità concreta di mettersi in gioco e di dare voce alle loro esigenze e necessità.

In questi anni, infatti, si è resa indispensabile una maggiore sinergia con le Istituzioni e le varie parti che compongono l'assetto sociale del paese, cercando di ridurre al massimo il distacco che solitamente intercorre tra la politica e la vita quotidiana delle persone. Infatti, una delle difficoltà maggiori che ho trovato e che abbiamo trovato nei ragazzi è stata proprio quella di

avvicinarsi con i giovani escludendo la parola "politica", perché, purtroppo, troppo spesso viene vista come una cosa sporca, una cosa di solo interesse personale.

Il Forum ha cercato in tal senso di creare e promuovere una nuova mentalità di impegno e responsabilità nei giovani, organizzando vari momenti nell'ambito del volontariato, dello sport e di incontri tematici che miravano al confronto in argomentazioni che più hanno suscitato dibattito in questi anni. Si è cercato di affrontare le varie tematiche in modo costruttivo, evitando di cadere in polemiche che troppe volte dividono i gruppi e le persone, facendo emergere un pericoloso personalismo che fa dimenticare il motivo per cui si spendono le proprie energie e le proprie risorse, ossia il servizio alla comunità.

Penso che la prima fase per attuare delle buone prassi nelle politiche giovanili, sia il cambiamento di approccio, non considerando i giovani come una problematica ma come una risorsa da valorizzare e creare le migliori condizioni per cui le grandi potenzialità in esse possano essere espresse nel migliore dei modi. Infatti, troppe volte, quando si parla di giovani si parla di problemi, di contrasti, di soluzioni da trovare solo a problemi, invece i giovani sono prima di tutto delle risorse e sono il nostro futuro. Per questo dobbiamo cercare di investire nel migliore modo le risorse, che a volte sappiamo sono poche.

Questo deve avvenire anche nel campo dell'impegno sociale e della politica, in cui molte volte si assiste ad una incresciosa e controproducente serie di accordi ed inciuci che sporcano e denigrano il lavoro di tutte quelle persone che invece credono in questi strumenti, essenziali per una civile e costruttiva vita sociale.

Questa esperienza ha fatto in modo di mettere in rete e creare relazioni tra molti giovani, che seppure non conoscendosi hanno condiviso questo impegno dando una immagine positiva di questo paese e consolidando l'opinione, che sta nel cuore e nella mente di tutti, che Lendinara è veramente un grande paese, con grandi potenzialità, ma che purtroppo sono inespresse.

Relazioni: punto fondamentale su cui le istituzioni, a partire dalla scuola, devono concentrare il loro impegno, essendo queste le principali fautrici del benessere della persona. Prima della crisi economica, che si supera con strategie materiali e gestionali in materia finanziaria, assai più pericolosa è la crisi delle relazioni, in tutti i suoi ambiti, dalla famiglia, agli amici, alla comunità.

In questi anni ho notato, da parte dei giovani, la crescente richiesta di punti di riferimento che possano essere per loro valvola di sfogo e di confronto, e soprattutto di esempio.

Per questo mi appello veramente alla responsabilità delle Istituzioni e di voi, nostri amministratori, perché voi siete un esempio. Se voi veramente credete nei giovani e volete investirci sul serio, allora i giovani vi seguiranno e non avranno difficoltà a seguirvi. Quindi, questo è il mio primo augurio che faccio, di essere dei buoni esempi, di portare un'ondata nuova di positività nel nostro territorio. Tutto questo in una ottica di condivisione di valori che sempre più necessitano nel mondo giovanile, ogni giorno troppo spesso bombardato da mille stimoli che però non conducono da nessuna parte.

Per tale motivo, il Forum ha portato avanti varie tematiche, dal valore della vita all'integrazione, che anche nei nostri territori sta assumendo una grande dimensione e per questo merita un crescente impegno da parte degli amministratori, favorendo un dialogo costruttivo e di reciproca conoscenza, creando così le basi per una pacifica e fruttuosa convivenza, soprattutto operando con le seconde generazioni e dando loro la possibilità di approcciarsi alla nostra cultura in modo positivo, senza dimenticare le loro radici. Per questo abbiamo anche fatto, con l'Assessore Gasparetto, un incontro sulla tematica dell'immigrazione ed è scaturita una serata molto interessante, e mi auguro che anche su questa tematica si possa confrontarsi e creare le relazioni con i responsabili delle altre comunità. Solo così facendo possiamo creare veramente le condizioni positive per costruire una buona società.

Concludo dicendo che il mio auspicio rimane quello di potere vedere questa realtà crescere negli anni e svilupparsi, dando sempre più fiducia alle potenzialità che questo strumento può dare al territorio.

Soprattutto un ringraziamento veramente sentito, che faccio in modo personale, un ringraziamento a tutti i ragazzi che sono qui in sala e a tutti i ragazzi che hanno creduto al Forum: veramente in questi anni abbiamo avuto contatto con tanti giovani che credono veramente nel nostro paese. Spero che il Forum possa essere strumento e messaggio costruttivo per queste nuove generazioni.

Un ringraziamento personale concedetemelo all'Avis, che mi ha concesso di promuoverla e di rappresentarla al Forum; all'Ufficio dei Servizi Sociali, con Erio Tognolo, che mi ha sostenuto e mi ha dato un grande contributo con il suo operato, e a tutte le Istituzioni.

Concludo dicendo solo una cosa: penso che gli ingredienti per una buona politica locale siano semplicemente tre: la lungimiranza (quindi progetti e idee che guardino al futuro, non solo al domani ma veramente al futuro, dai dieci ai vent'anni), responsabilità, e buonsenso, che alla fine dovrebbe ragguagliare un po' tutte le varie realtà che compongono il nostro tessuto sociale.

Ringrazio ancora il Presidente e tutto il Consiglio, grazie ancora per questa opportunità.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ringraziamo il Presidente del Forum Amal Federico e il Sindaco dei Ragazzi Marco Lucchiari per gli interventi ricchi di contenuti.

Chiaramente noi abbiamo un argomento ben preciso questa sera all'ordine del giorno, quindi rientriamo su questo argomento, ma prima due parole del Sindaco, come è giusto e doveroso.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Anzitutto ringrazio, perché questa sera valeva la pena andare oltre le regole e i regolamenti che ci siamo dati, quindi un grazie va a tutti i Consiglieri comunali per avere all'unanimità accettato questo saluto del Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi e del Presidente del Forum Giovani. Credo che la nostra città in questi anni si sia distinta in modo particolare ed anche direi con grande soddisfazione ed apprezzamento per queste due iniziative, appunto quella del Consiglio comunale dei Ragazzi e del Forum Giovani. Abbiamo conosciuto dei giovani che sono cresciuti non solo fisicamente, perché li ricordo la prima volta che sono venuti qui, alcuni erano veramente bambini, ed oggi alcuni sono anche più alti di noi, ma sono cresciuti anche nella discussione, nel dibattito, nell'approfondimento e nella conoscenza della nostra città e delle nostre regole e della partecipazione alla vita civile e democratica della nostra città.

Come avete avuto modo di vedere, sono andati anche oltre e ci lasciano in eredità queste modifiche al Regolamento, che sono il frutto della prima loro esperienza, e di questo ne va dato atto e devo ringraziarli a nome di tutti proprio per il lavoro che hanno fatto.

Così pure il Presidente del Forum dei Giovani, che ha girato in lungo e in largo Lendinara, e non solo, direi sotto e sopra, e ha fatto del gran movimento, ha coinvolto tanti amici, ha aperto tante discussioni, dibattiti e ha unito e probabilmente anche ha promosso nuove amicizie. Quindi grazie veramente ad

entrambi. Così come debbo ringraziare sia l'Assessore Gasparetto, che ha condotto nell'altra legislatura questi due organismi, e il nuovo Assessore, prof. Gianni Saccardin, che ha preso in mano il testimone e che direi sta correndo, perché proprio è il termine giusto, affinché nei prossimi giorni, nelle prossime settimane si vada al rinnovo, ma soprattutto sarà accanto a questi due organismi, alle persone che saranno elette per tutti insieme condurli in un'altra stagione: abbiamo davanti quattro anni e mezzo di crescita e di opportunità per i nostri giovani.

A me non resta che ringraziare tutti, gli Assessori, gli uffici comunali, i ragazzi che hanno creduto in questi organismi, ed augurarvi che nelle prossime elezioni ci sia, così come tra l'altro è già stato detto, ampia partecipazione, confronto ma soprattutto una nuova esperienza, un momento di crescita per tutti i nostri giovani, che sono poi il futuro della nostra città.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Grazie al signor Sindaco.

Gli interventi sia del Sindaco dei Ragazzi che del Presidente del Forum sono stati registrati, quindi qualsiasi Consigliere che poi voglia trarre da questo anche motivo di proposta, sia al Consiglio che alla Giunta, sono temi che meriterebbero di organizzare qualcosa magari di più dettagliato, più preciso, per poterci anche confrontare tutti su questioni che sono sicuramente importantissime.

Richiamo tutti sul punto 2: Esame e approvazione nuovo Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara. E` chiaro che, per quanto riguarda gli interventi, quello che non è nel Regolamento si può fare con il buonsenso; è chiaro che un Consigliere comunale che chiede di intervenire sul Regolamento, può fare anche qualche considerazione, l'importante è che non ci prendiamo venti minuti a testa per parlare di questioni che non sono all'ordine del giorno.

Chi chiede di intervenire?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, vorrei anch'io ringraziare i giovani. Ho partecipato due volte, la prima volta e l'ultima volta, dieci giorni fa, e sono d'accordo con il Sindaco Ferlin che i ragazzi sono cresciuti, perché dalla prima volta che li ho sentiti parlare, ho sentito parlare di giovani più che di Sindaco dei giovani, però li ho visti abbastanza esperti, maturi, e sono contento

che i giovani sotto i vent'anni stiano raggiungendo anche i giovani come me, sopra i trent'anni passati da parecchio.

Vorrei veramente ringraziarvi e, come il Presidente del Forum ha invitato noi di stare vicino a voi, vorrei invitare anche voi di dare aiuto con la vostra esperienza e la vostra maturità ai ragazzi giovani che verranno eletti alla prossima elezione al posto vostro. Perciò le mie congratulazioni e i miei enormi ringraziamenti.

Nel merito dell'ordine del giorno, mi andava bene tutto, tranne alcune cose, infatti ho chiesto, per motivi di democrazia, che nel caso manchi uno, che venga eletto uno della stessa lista e non uno della stessa scuola, altrimenti democraticamente non sarà, perché la lista è giusto che sia rappresentata, se il primo eletto per qualche motivo non può partecipare o ricoprire il proprio ruolo. Sono contento che, a parte i miei colleghi Consiglieri e Commissari che hanno accettato, c'è stata all'inizio un po' di titubanza da parte dei giovani, poi alla fine hanno capito il senso, cosa vuole dire "della stessa lista", ed è stata accettata anche da loro, e quindi il Presidente del Consiglio e i Presidenti delle due Commissioni hanno presentato un emendamento.

Sono contento di avere partecipato e mi auguro che tutti noi voteremo questo Regolamento - a parte che è stato già presentato l'altra volta - con le modifiche che abbiamo aggiunto, che hanno aggiunto i Ragazzi e frutto della loro esperienza di lavoro e di collaborazione.

Vorrei invitare tutti, anche il Presidente del Forum che ha parlato di un argomento che non può essere che lusinghiero nei miei confronti, perché anch'io vengo dall'estero, perciò so cosa vuole dire fare integrazione, cosa vuole dire rispetto - almeno mi auguro - del regolamento del Paese in cui si, senza dimenticare le proprie radici, perché penso che una persona senza radici è come un albero che senza radici cade e si secca; perciò non bisogna mai dimenticare le proprie radici ma bisogna rispettare le regole e le abitudini dove vai ad abitare. Quindi dobbiamo dare questo messaggio a tutti gli immigrati, di rispettare le radici, rispettare il loro passato, rispettare le abitudini ma loro vengono a vivere in un Paese e devono rispettare le leggi e le abitudini e le regole di questo Paese; solo così possiamo fare integrazione, altrimenti facciamo solo confusione e ipocrisia di facciata. Lo dico per esperienza personale, mi permetto di dirlo perché è mia esperienza personale, e spero che tutto il Consiglio comunale voti questo ordine del giorno e collabori con i ragazzi per il futuro, perché sono il nostro futuro.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Avevo fatto anche un appunto sul discorso dell'articolo 5. Se è possibile emendare l'emendamento, io aggiungerei anche il sito comunale, perché mi sembra che qui si parli solo di "scritto" e non di elettronico, cioè che si portasse anche nel sito comunale la pubblicità. "I risultati dello scrutinio sono esposti presso le Scuole medie e gli Istituti superiori di Lendinara, nonché presso la sede municipale", io direi, se possibile, di mettere: "e il sito", perché non tutti i ragazzi possono passare fisicamente a vedere, e i ragazzi secondo me usano moltissimo Internet, quindi sarebbe un punto di accesso più facilitato.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

In diretta mi hanno detto che comunque tutti gli atti vanno sul sito, quindi, anche se non è formalizzato sul Regolamento, automaticamente va anche sul sito. Se lei, Consigliere, ritiene essenziale dovere modificare, però se la prassi, se l'operatività è quella, direi che possiamo fidarci delle parole del Segretario e del Funzionario.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Forse è una cosa a cui tengo molto l'uso di Internet, però, anche per esempio nell'avviso della partecipazione del Forum si parla sempre e solo di cartaceo: "Per il ritiro dei moduli di domanda e per informazioni rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali, oppure presso il Centro di Aggregazione Giovanile", io sono entrato nel sito e ho visto che c'è la domanda e si può scaricare, ma non è stata data pubblicità di questo. Sono piccole cose che però per i giovani sono importanti.

Guardavo l'articolo 5, per me c'è una cosa importante, perché i ragazzi hanno parlato di partecipazione, ed è una cosa a cui tengo moltissimo, partecipazione è anche trasparenza e dare possibilità di partecipare. Tutto il Regolamento, io non ero in Commissione perché faccio parte della seconda, e c'era la seconda e la terza, quindi ho ascoltato, e tra l'altro è durata anche abbastanza e sono andato via perché avevo un'altra riunione. Sempre nell'articolo 5 c'è scritto: "entro la terza settimana di ottobre vengono presentate presso le Direzioni delle Scuole medie superiori di Lendinara le candidature", però si dice "Gli studenti che frequentano le classi prima degli Istituti superiori con sede diversa, dovranno essere muniti di attestato di frequenza", e si parla sempre di scuole superiori. Sappiamo benissimo che l'Istituto di Lendinara non ha una prima, mi sembra. Se noi diamo pubblicità e permettiamo che sia fatta

pubblicità, campagna elettorale e tutto, solo presso le scuole di Lendinara, tutti i ragazzi che frequentano la prima superiore in altri paesi non avranno pubblicità e non parteciperanno a queste elezioni. E' una idea sbagliata? Vorrei che fosse trovato uno strumento che portasse alle superiori a Badia e Rovigo questo strumento, perché se tutto è portato alle scuole medie superiori di Lendinara, tutto è appoggiato alle scuole, la direzione, le elezioni, la candidatura e tutto, non c'è un altro strumento, Internet non viene usato per la candidatura o per le elezioni; vorrei sapere come fanno i ragazzi delle superiori di Rovigo o Badia a passare qui, perché ad esempio anche per la votazione, c'è scritto "il giorno sarà deciso dalle scuole" però non l'orario. Saranno in grado di ragazzi delle scuole superiori di Rovigo e di Badia di venire a votare? Se sarà deciso magari di mattino, dovranno assentarsi dalla scuola per venire a votare. Ed in più con l'attestato di frequenza, quindi dovranno fare anche la domanda di attestato di frequenza presso la scuola. Mi sembra sia una forzatura, per cui, se si potesse alleggerire o appoggiare la pubblicità presso le segreterie delle altre scuole, o trovare uno strumento che permetta ai ragazzi delle altre scuole di partecipare in maniera più attiva... che non so quale potrebbe essere, ma vedo questa mancanza, specialmente in questo momento che l'Istituto Tecnico di Lendinara non ha più la classe prima, quindi tutti i ragazzi che frequentano la prima superiore sono su altre scuole, e non a Lendinara. La vedo una mancanza di democrazia, perché avranno grossissime difficoltà i ragazzi delle altre scuole a venire a votare e partecipare a queste elezioni.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Direi di raccogliere tutti gli interventi e poi l'Assessore Saccardin, attraverso la replica risponderà a tutti e cercheremo di chiarire.

Se nessun altro chiede di intervenire, la parola all'Assessore Saccardin.

**GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Tutti i ragazzi che sono di Lendinara e frequentano le superiori sono stati raggiunti a casa con una lettera che dice quali sono le condizioni, le possibilità che hanno, e per loro è prevista l'elezione di pomeriggio presso il Conti, il 19 novembre, dalle 15 fino alle 17 e 30. Quindi loro sanno che se sono alla mattina a scuola, hanno il seggio per loro il pomeriggio, e tutti sono stati raggiunti con una lettera,. Teniamo conto che sono nelle altre scuole, ma

vivono a Lendinara, quindi, al pomeriggio due passi per andare a votare li possono fare. Questo abbiamo fatto, tutti sono stati raggiunti proprio a casa.

#### **PAOLO COELI - Consigliere**

Verba volant, scripta manent, dice il saggio, e un'altra persona che spesso mi dice a tutte le riunioni... Allora, questo è un Regolamento, ma qua non c'è scritto niente, è una facoltà che ci siamo presi noi, giustamente e in modo intelligente, però qui non è scritto che chi è nelle superiori di altre scuole avrà diritto, sarà tenuto conto dell'orario, non si evince niente da questo. La vedo una mancanza. Se ritenete opportuno apportare una modifica, altrimenti per me è una grossa mancanza, perché voi giustamente avete deciso in modo intelligente ma estraneo al Regolamento. Per me sarebbe giusto che fosse previsto nel Regolamento un qualcosa che sani questa mancanza.

#### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Volevo soltanto esprimere, anche a nome del nostro gruppo, il plauso per l'attività e quanto hanno fatto i ragazzi, è un segno di una volontà di formazione civica molto importante, per essere presenti nella comunità fin da giovani ed assumere questo spirito al servizio degli altri, spirito che abbiamo rilevato sia nelle parole del Sindaco - e faccio il mio plauso a lui e a tutto il Consiglio dei Ragazzi - ma anche nelle parole di Amal, con il suo Forum dei Giovani, che sta rendendo effervescente anche la partecipazione dei ragazzi e dei giovani alla vita delle Istituzioni, rendendole meno avulse, meno staccate rispetto al comportamento che c'è in tante altre parti non solo del Polesine ma un po' di tutta Italia. Veramente ci compiacciamo dell'attività e siamo nella volontà di cercare di fare perpetuare questa funzione e questa presenza dei ragazzi nello svolgimento della vita civica di Lendinara.

#### **GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Anch'io volevo ringraziare il Sindaco uscente del Consiglio comunale dei Ragazzi ed anche il Presidente del Forum per quanto hanno detto nel loro intervento, dove sicuramente ci sono stati passaggi molto importanti e dei quali anche noi dovremo sicuramente farne tesoro.

Una cosa in modo particolare mi è rimasta impressa, detta dal Presidente del Forum, questa difficoltà di relazione, che è una cosa reale, soprattutto in questi tempi. La relazione è sempre più difficile perché c'è una chiusura sempre più nel personale e nel proprio gruppo. Credo che l'atto che è stato fatto dalla

scorsa Amministrazione, proprio con tanta volontà di creare questo Regolamento e di dare la possibilità di formare il Consiglio comunale dei Ragazzi, sia stato veramente un atto molto importante, perché questo crea una possibilità almeno di relazione. Una relazione che non è solo fra i ragazzi che fanno parte del Consiglio comunale, e lo abbiamo visto anche questa sera e lo vediamo anche proprio con gli interventi che hanno fatto, con le modifiche che hanno proposto al Regolamento, è una relazione che va ben oltre quello che è il loro rapporto. E' una relazione con tutta la scuola, è una relazione anche con l'Amministrazione comunale, una relazione con le famiglie, perché credo che il Consiglio comunale dei Ragazzi quanto meno abbia anche la possibilità, vorrei dire, se non la necessità, anche di rapportarsi con i genitori.

E' un ringraziamento che faccio. L'argomento che ci vede qui questa sera è un motivo direi di orgoglio, vedere che ci sono delle modifiche proposte dal Consiglio comunale dei Ragazzi vuole dire che è uno strumento che è stato dato loro e che lo hanno valutato nella giusta misura e con la giusta competenza. Quindi per noi è un orgoglio questa sera, come gruppo, e spero anche tutto il Consiglio comunale, approvare queste modifiche e dare la possibilità a quello che sarà il prossimo Consiglio comunale dei Ragazzi di svolgere ancora nel miglior modo possibile l'attività che in questi ultimi anni già è stata svolta.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, abbiamo la proposta del Consigliere Coeli, il quale ha fatto una proposta sull'ampliamento dell'informazione. Credo che una lettera mandata personalmente a casa, come diceva l'Assessore, sia un modo sufficiente per informare. Stiamo parlando di scuole, Consigliere - però è un ragionamento, non è che le sto dando torto, è una mia opinione - stiamo parlando di scuole in altri Comuni, quindi stiamo parlando del Consiglio comunale dei Ragazzi di Lendinara. Tutto viene verbalizzato, potrebbe il Consiglio comunale approvare il Regolamento e inviare una indicazione al prossimo Consiglio comunale dei Ragazzi e vedere eventualmente su questi punti di prendere.... Noi dovremmo determinare sì le linee guida, però decidere per loro credo sia andare un po' troppo in là.

Se dite, invece, che il Consiglio comunale si esprima, io vorrei evitare di sospendere il Consiglio per fermarci e ragionare con i Capigruppo, abbiamo i ragazzi qui davanti, quindi questo confronto facciamolo davanti a loro, che è un

modo anche di dare un esempio di come gli adulti sanno anche confrontarsi e decidere.

La proposta è: o approviamo così, o prendiamo in considerazione e modifichiamo l'articolo come il Consigliere ha proposto.

#### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Nell'ambito dell'incontro fatto, si era preso anche in qualche modo l'impegno di non andare a stravolgere quello che era il percorso che i ragazzi stanno facendo. Stavo vedendo che gli articoli 8 e 9 in realtà rispondono a quanto chiede il Consigliere Coeli, perché dice l'art. 8: "Le votazioni si svolgono alla fine della campagna elettorale, entro la settimana successiva alla conclusione della stessa, in data stabilita concordemente dai dirigenti scolastici delle scuole e istituti di Lendinara interessati. Le operazioni elettorali si svolgono in un solo giorno, nei seggi costituiti presso le Scuole medie e gli Istituti superiori". Quindi, uno legge e capisce che comunque ci saranno dei seggi alle Scuole medie e alle Scuole superiori.

L'articolo successivo dice: "Gli studenti che frequentano le classe prima dell'Istituto superiore, con sede diversa dal Comune di Lendinara, dovranno essere muniti di attestato di frequenza", per che cosa? Per fare quello che era richiamato nell'articolo precedente, cioè andare a votare a uno dei seggi costituiti. Lì manca l'orario del seggio, è chiaro che va da sé, non c'è scritto neanche alla mattina, si sceglierà di volta in volta l'orario che meglio... Se io ho inteso, il suo discorso mi pare che abbia già portato qualcosina di più, ce lo fa capire e suggerirei anch'io quello che dice in Presidente, lo diamo in eredità al nuovo Consiglio comunale in modo che siano loro, nel percorso che faranno, a creare future nuove integrazioni sulla base della loro esperienza.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Consigliere Coeli, le faccio una proposta. Nella dichiarazione di voto lei sottolinei e specifichi esattamente l'auspicio che ha sintetizzato nel suo intervento, così vediamo se questo è sufficiente. Se invece, da Consigliere comunale, lei ritiene di fare una proposta, il Consiglio deve confrontarsi sulla sua proposta.

#### **PAOLO COELI - Consigliere**

Non che io voglio creare problemi, ci mancherebbe, però mi sembra che ci siano le elezioni adesso, quindi sarà questo il Regolamento che vale, e saranno i prossimi che andranno alle elezioni ad avere la modifica.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

No, se il nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi tra due mesi ci propone una modifica sul Regolamento...

**PAOLO COELI - Consigliere**

Però il nuovo Consiglio, che sarà eletto con questo Regolamento.

Allora, noi diamo per scontato che abbiamo spedito una lettera, io non lo so; siamo per scontato che sarà fatta al pomeriggio l'elezione, io non lo so, però non si evince, mi sembra di essere stato chiaro, non si evince dal Regolamento: la pubblicità a chi è nelle scuole superiori fuori non si evince da questo Regolamento. Se riusciamo a trovare, sempre nel punto 5, un comma che ci permette di inserire una frase che spiega quello che è stato fatto, perché mi sembra che sia già stato fatto, è stata data pubblicità o è stato spedito o avvisato per lettera. Non credo al punto 9, perché parla già di attestato di frequenza e di votazione; potrebbe essere messo al comma 3 "entro la terza settimana di ottobre, di ogni due anni, vengano presentate presso le Direzione delle scuole medie superiori le candidature a Sindaco e a Consigliere, a tale candidatura dovrà essere allegata l'autorizzazione del genitore", si potrebbe aggiungere "sarà data pubblicità..." dobbiamo trovare la maniera.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Consigliere, io vorrei evitare il ping pong tra di noi; però dalla stampa ad esempio ho appreso che già le liste sono state presentate, quindi noi stiamo dibattendo questa sera di un Regolamento che di fatto prende ed assume alcune modifiche, è il Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi, però il nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi, ormai, sarà composto con quelle cinque liste lì, non è che questa sera noi andiamo a definire dei criteri che avranno impatto domani mattina. Per cui credo che il nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi, prendendo atto, e sentendo la registrazione di questi nostri interventi, potrà benissimo proporre al Consiglio comunale una ulteriore modifica. Ma se riteniamo in questo modo di ledere la posizione di un Consigliere, ci fermiamo e ci confrontiamo, su un qualcosa però che non può dare risultato immediato domani mattina.

**PAOLO COELI - Consigliere**

Lungi da me questa cosa. Allora, in fase di commento, suggerisco di portare al massimo la pubblicità verso chi frequenzava scuole superiori al di fuori di Lendinara, e gli strumenti saranno trovati dal nuovo Consiglio, a questo punto, perché se è ininfluente questa decisione in questo momento è inutile che andiamo a dibattere di più.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Le chiedo la cortesia, passiamo al voto, lei fa dichiarazione di voto e precisa esattamente quello che vuole che venga verbalizzato e poi votiamo il Regolamento, se siete d'accordo.

**PAOLO COELI - Consigliere**

Chiarissimo, grazie.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alla votazione.

Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto?

**PAOLO COELI - Consigliere**

Come prima ho specificato, nella fase di approvazione del Regolamento vorrei che fosse data la massima pubblicità - gli strumenti siano trovati dal nuovo Consiglio che sarà eletto - per raggiungere tutti i ragazzi che frequentano scuole superiori non site nel Comune di Lendinara. Sta a loro trovare la maniera ed anche trovare orari che permettano agli stessi ragazzi di potere venire a votare e avere gli stessi diritti di quelli che frequentano le scuole di Lendinara.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chiedo l'attenzione da parte di tutti, votiamo prima i due emendamenti e poi la delibera.

Articolo 5: "I risultati dello scrutinio sono esposti presso le scuole medie e gli istituti superiori di Lendinara". La modifica è: "nonché presso la sede municipale", con tutti i chiarimenti che sono stati fatti, quindi anche sul sito, etc. etc.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Approvato all'unanimità.

Articolo 9: "In caso di decadenza o dimissioni di un Consigliere si provvede alla sua sostituzione con l'alunno o studente della stessa scuola", la proposta di integrazione è: "e lista", quindi: "stessa scuola e lista, che risulti il primo dei non eletti", ed aggiungere "o se questo non sarà possibile, risulterà eletto il primo dei non eletti della medesima lista".

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Approvato all'unanimità.

Adesso votiamo la delibera: "Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara, con le modifiche che abbiamo apportato.

Chi è favorevole?

Approvato all'unanimità.

Facciamo una ultima votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

L'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

## **PUNTO N. 3**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 3 all'OdG: Modalità di applicazione L.R. 08.07.2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla L.R. 12.07.2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" (Piano Casa).

### **FEDERICA SANTI - Assessore**

Questa sera il Consiglio comunale deve pronunciarsi sulla possibilità o meno di recepire la L.R. 14 del 2009, ossia il Piano Casa, una legge che è entrata in vigore l'11 luglio del 2009 e che il giorno dopo ha visto la sua pubblicazione nel Bur.

Questa legge - apro una parentesi e la chiudo - ha una validità di due anni, cioè i due anni vengono considerati dall'11 luglio del 2009 all'11 luglio del 2011. Inoltre volevo sottolineare che la legge regionale ha valenza di due anni e che non è una legge urbanistica, ma una legge economico - finanziaria, in quanto si pone come obiettivo la possibilità di promuovere il sostegno del settore edilizio, che in questi ultimi anni ha avuto una sorta di rallentamento a causa della crisi. Interviene comunque sull'edilizia, però rimane una legge economica finanziaria.

Questa legge ha trovato immediata applicazione per quanto riguarda gli edifici destinati a residenza, che sono ad uso di prima casa, con alcune considerazioni in particolare: dal punto di vista della prima casa, è possibile l'ampliamento del 20% del volume su tutti gli edifici destinati a prima casa, mentre è possibile poi aumentare di un ulteriore 10% nel caso in cui vengano utilizzate tecnologie che sottolineano l'importanza dell'uso di fonti di energia rinnovabile. Inoltre si può raggiungere anche il 40% del volume nei casi in cui gli edifici che sono stati realizzati nei periodi precedenti al 1989 possano subire un'integrale demolizione e poi una ricostruzione, sempre con strumenti che sottolineino l'importanza dell'edilizia sostenibile. Questo 40% può essere ulteriormente supportato ed arrivare anche ad un 50% nel caso in cui la demolizione comporti la ricostruzione con una ricomposizione planivolumetrica delle forme architettoniche, anche se queste sono diverse da quelle esistenti e quindi di partenza. Il tutto è possibile attraverso la presentazione di una Dia, cioè la dichiarazione di inizio attività, e per quanto riguarda questa prima parte,

il pagamento degli oneri vede una riduzione del 60%. Questa prima parte, come ripeto, ha avuto immediata applicazione.

Questa sera il Consiglio deve pronunciarsi sulla seconda parte, cioè sulla possibilità di recepire la seconda parte della norma, che si estende non solo alla prima casa, ma anche agli altri edifici, non solo di tipo residenziale ma destinati anche ad altri usi. Pertanto gli ampliamenti, bene o male, trovano la stessa risposta dell'edificio residenziale destinato a prima casa, quindi il 20% del volume se è prima casa ed è ad uso residenziale, mentre il 20% della superficie coperta se è destinato ad altri usi. Naturalmente vengono fatti esclusi alcuni casi, la normativa già lo dice, nell'Art. 9, e vengono fatti esclusi in particolare i centri storici, quindi tutti quegli edifici che rientrano all'interno della zona A dei Piani Regolatori; poi vengono fatti esclusi anche gli edifici sottoposti a vincolo monumentale e non paesaggistico, per quello c'è bisogno di un'autorizzazione paesaggistica; poi gli edifici che sono soggetti ad altri tipi di norme di tutela, quindi che magari ogni Comune ha definito e stabilito con i propri Piani Regolatori, e le aree che non sono inedificate; inoltre anche gli edifici che sono parzialmente anche abusivi e che sono soggetti a demolizione; inoltre gli edifici commerciali che in particolare si propongono di derogare sulle disposizioni regionali in materia di programmazione delle grandi aree commerciali. Da ultimo gli edifici che stanno nelle aree che hanno carattere di pericolosità idraulica. Pertanto per questi motivi vengono escluse a priori.

Come dicevo, la delibera che è stata costruita e che è stata presa in considerazione dalla Giunta, che ha visto anche il passaggio in Commissione, che poi il Presidente Bronzolo vi descriverà in qualità di esito, prende in considerazione l'applicazione o comunque il fare propria l'intera normativa, l'intera legge regionale in tutti i suoi articoli; in particolare però si propone di definire alcuni punti che non vanno a modificare la normativa, ma che possono servire come supporto tecnico anche tra i tecnici che arrivano poi negli uffici comunali per una maggiore chiarezza, che riguardano appunto temi come l'applicazione del Piano casa all'interno di contesti particolari come possono essere quelli delle case a schiera o degli edifici condominiali. Quindi qui viene messa tra virgolette una postilla che chiarifica il fatto che se qualcuno presenta una domanda di questo tipo, la domanda deve essere supportata da un Piano guida complessivo, proprio per evitare che non si vada a sconvolgere completamente il carattere e la tipologia del fabbricato, oppure una serie di altre considerazioni sui fabbricati che sono tipologicamente affini e che sono ricadenti nelle zone agricole. In particolare per questi si rimanda alle tipologie

enunciate dalle norme tecniche di attuazione che ogni Piano Regolatore comunale possiede.

Inoltre è prevista anche la possibilità di aumentare le unità immobiliari all'interno dell'edificio nel quale si intende intervenire. Chiaramente l'ampliamento del 20% non comporta una suddivisione di molte unità. Soprattutto il caso si poneva nella questione della zona agricola: se un proprietario di un fabbricato in zona agricola possiede le caratteristiche per potere utilizzare questo tipo di normativa, ha la facoltà di ampliare del 20% questa sua realtà edilizia, però il frazionamento sottolinea la possibilità di creare al massimo due unità abitative, non di più.

Quindi, sintetizzando la normativa, questa sera si chiede al Consiglio di pronunciarsi in merito alla possibilità di acquisire in toto tutta la legge regionale, sottolineando il fatto che in delibera vengono chiarificati, e perciò non vanno a modificare la normativa stessa che viene acquisita nella sua totalità, ma aiutano tecnicamente ad interpretare e ad agire ogni volta che si presenta un caso all'Ufficio Tecnico.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Una domanda tecnica prima del...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Consigliere, scusi, facciamo parlare prima il Presidente della Commissione, così seguiamo il solito iter.

**MATTEO BRONZOLO - Consigliere**

Do lettura della votazione tenutasi dalla 2<sup>a</sup> Commissione il 13 ottobre del corrente anno: in merito al punto "modalità di applicazione della L.R. 8.7.2009 n. 14, intervento regionale a sostegno del settore edilizio per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12.7.2007 n. 16 in materia di barriere architettoniche (Piano Casa)", ci siamo espressi nel seguente modo. A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del sottoscritto, viene data la parola al responsabile del servizio Urbanistica, geom. Claudio Gambalunga, il quale provvede ad illustrare dal punto di vista tecnico l'argomento ai Commissari presenti, coadiuvato dal coordinatore del settore 4°, il geom. Giuseppe Guaraldo. Sentiti i vari interventi dei Commissari e Consiglieri presenti alla seduta, la Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione, così si esprime: voti favorevoli 5, astenuti 1.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Chiedo scusa, Presidente, faccio una domanda tecnica, visto che c'è chi è più esperto di me (io faccio il medico e non faccio l'ingegnere). Assessore, ho sentito in televisione e in radio che il Comune che non approva questo regolamento entro il 31, viene commissariato.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Non il Comune commissariato.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

No, il regolamento. La notizia, come è stata ascoltata da me, è stata ascoltata da tanta altra gente, che mi ha chiesto cosa significa questo. Ho detto: venite venerdì ed ascoltate, perché faccio la domanda pubblica e così sentiamo gli esperti cosa ci rispondono.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Facciamo intervenire il Segretario, che così esordisce e fa il primo intervento.

**Dr. PALUMBO - Segretario Comunale**

La legge regionale prevede che i Comuni entro il 30 di ottobre debbano pronunciarsi sulla parte cosiddetta facoltativa, quindi stabilire se e in che limiti applicare la parte facoltativa della legge, come ha spiegato prima l'Assessore. Attenzione, se i Comuni non deliberano entro il 30 di ottobre, la legge prevede che la Regione entro i 15 giorni successivi nomini un Commissario ad acta, che non si sostituisce però al Consiglio, attenzione, nell'adozione della delibera, ma che si limita a convocare d'ufficio il Consiglio comunale. Quindi comunque è il Consiglio comunale che deve pronunciarsi. Ripeto, il Commissario ad acta non è come per esempio nelle procedure di bilancio che se il Comune non approva il bilancio entro certi termini viene nominato il Commissario ad acta, che poi approva lui il bilancio di previsione e si va addirittura allo scioglimento del Consiglio comunale in quel caso. In questo caso, il compito del Commissario ad acta sarebbe solo quello di convocare il Consiglio al posto del Sindaco o del Presidente del Consiglio comunale. Questo è stabilito proprio nella legge. Quindi la cosa è chiara.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Apriamo il confronto. Chi vuole intervenire?

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

La parte relativa a questo eventuale Commissario ad acta l'ha spiegata benissimo il Segretario. Il concetto era che se un Comune non faceva niente fino al 31 di ottobre, la Regione metteva in moto un meccanismo per farlo pronunciare, in maniera che ci fosse un sì o un no rispetto alla parte facoltativa. E` questo un po' il senso. Contrariamente al mio gruppo in Regione, questa legge l'ho sempre vista favorevolmente, però sono stato d'accordo con il mio gruppo nel fare in modo che anche i Comuni diventassero protagonisti della decisione sui modi di intervenire con questa legge, che, come diceva l'Assessore, è di tipo economico, anticongiunturale, per cercare di smuovere le acque nel comparto dell'edilizia, in maniera da affrontare meglio la crisi che ristagna. Credo che sia sotto gli occhi di tutti che, come un po' in tutti i settori, c'è una grossa difficoltà nelle nostre attività e nel lavoro; in particolare anche nel comparto delle costruzioni molte ditte sono in affanno, tanti professionisti credo stiano constatando che c'è una calma e pochissimo lavoro, una inattività nel settore, dovuta a tanti fenomeni, anche di incertezza, perché in genere gli investimenti in edilizia sono abbastanza grandi. Comunque questa potrebbe essere una legge che può mettere in moto un meccanismo tale per cui si ridà slancio alle costruzioni edilizie e sappiamo benissimo che il volano dell'edilizia è trainante in tantissimi settori. Tanto per banalizzare, non si sta muovendo solo l'attività del costruttore di mattoni o di chi fa il cemento, ma ci sono tutte le acciaierie, ci sono i falegnami, poi dietro ci vanno gli elettricisti, perché questi completano la casa, l'edificio; poi vuol dire anche intervenire sul comparto dei mobili. Quindi si innescherebbe un grande giro, se tutto funziona. La realtà non sta rispondendo secondo le speranze che determinati esperti economici ci davano all'inizio dell'anno per far smuovere questa attività nel Veneto. Le richieste, anche nei Comuni dove già si è deciso da tempo, sono molto poche. Penso che sia anche questo momento di incertezza notevole sul futuro che sta bloccando l'attività, anche se la speranza era che investendo sulla propria casa le famiglie mettessero in moto, utilizzassero i risparmi che potevano avere, per i quali erano indecisi rispetto all'acquisto di Bot o di azioni o di qualsiasi altro investimento di tipo mobiliare, mentre si sperava che agendo sulla propria proprietà si innescasse un meccanismo fruttuoso. Secondo me con l'avanzare della primavera questo può succedere, quando si smuoveranno di più le cose.

Tornando all'argomento oggetto di questa sera, cioè la nostra delibera e sul modo con cui il Comune di Lendinara intende applicare questa legge, credo che sia opportuno cercare di fare in maniera che si intervenga più largamente possibile, nel senso di non bloccarsi solo sul residenziale, ma anche sulle altre cose. D'altronde, i nostri Piani Regolatori, i nostri regolamenti danno già delle linee abbastanza chiare su come si può intervenire nel centro storico; dove c'è il vincolo ambientale bisogna ricorrere comunque al parere della Sovrintendenza. Quindi certe garanzie di non distruzione (uso una parola grossa) del nostro ambiente e del territorio ci sono.

Entrando in alcune cose particolari, anche proprio riguardo all'oggetto del deliberato, perché la delibera ha alcune premesse e poi alcune considerazioni, nella parte di "ritenuto di", c'è una cosa che io approvo nella sua volontà, perché ad un certo momento dice: "di stabilire che per i fabbricati tipologicamente affini ricadenti in zona agricola, gli ampliamenti previsti dagli artt. 2 e 3 avvengano possibilmente attraverso i moduli di base di aggregazione contenuti nell'Art. 33 delle norme tecniche del Piano Regolatore di Lendinara". Quando ne abbiamo parlato in sede di Commissione, mi era sfuggito questo "possibilmente", perché l'avrei cassato, avrei messo che si devono seguire queste indicazioni. Quello che mi lascia perplesso è se questo "ritenuto" entra troppo nel deliberato o se nel deliberato c'è solo l'accettazione generica che si applica tutto quanto previsto dalla legge regionale. Credo che Lendinara abbia fatto un ottimo lavoro, questo da 20 anni ormai, sulla salvaguardia delle zone agricole e sulle modalità di intervento in quelle zone, suggerendo delle tipologie molto valide, a mio giudizio, ed interessanti, per rispettare la fisionomia tipica del nostro paesaggio e quindi anche le caratteristiche tipologiche delle abitazioni e delle costruzioni che si vanno a fare nel nostro territorio agricolo. Penso che sarebbe opportuno continuare ad operare in questo senso.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Non per interromperla, Consigliere, ma potrebbe ripetere il punto esatto, che così sia il Segretario che il responsabile dell'Ufficio...?

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

C'è una cosa tecnica, nel senso di come si fanno le delibere, sulla quale chiedo aiuto al Segretario. Ad un certo punto c'è scritto "ritenuto di" e al 4° comma c'è quello che dicevo io, stabilire etc.. Però quello che chiedo è: questo

"ritenuto", questa affermazione positiva sul modo di operare nelle zone agricole, è poi di fatto contenuto nel deliberato o no? A parte questa considerazione, credo che sia importante agire, direi anche di più, direi che se si opera anche per cercare di pubblicizzare questa possibilità rispetto al maggior numero possibile di famiglie e di cittadini, penso che la cosa sarebbe encomiabile e sarebbe senz'altro di aiuto per cercare di operare per sorpassare la crisi economica che è in atto.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Faccio mie le parole del consigliere Azzi, a nome anche del PdL. Questa è una legge che serve soprattutto a favorire lo sviluppo dell'economia lendinarese in questo caso, dell'edilizia, che è effettivamente un volano di molte altre attività ad essa collegate. Tra l'altro un'altra cosa, c'è una riduzione dei contributi di costruzione del 60% e questo a favore delle famiglie che intendono ampliare o installare anche l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Non dimentichiamo che anche questa è una cosa utile, perché si va sempre di più verso questo utilizzo di fonti di energia e addirittura in caso di installazione di pannelli fotovoltaici e quant'altro, si può anche aumentare, non di molto, la cubatura e la metratura del costruito. E' una legge esclusivamente economica, però, visto anche i dati che si leggevano ieri, che le famiglie italiane hanno dei risparmi messi da parte e forse attendono l'esito di questa crisi prima di sbilanciarsi, speriamo che vengano utilizzati quanto prima, anche perché questa legge ha una durata di due anni, perciò a luglio del 2011 scadrà.

### **LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

Ci sono da una parte, rispetto a questa legge, delle aspettative notevoli e ci sono anche delle limitazioni dovute al Codice Civile al Piano Regolatore; forse, vista la direzione che ha, lo stimolo all'economia, potrebbero essere allargate un po' le maglie.

Detto questo, visto che anche in Commissione è emerso che il Comune non mette nessuna restrizione, noi come abbiamo già detto, - è un'anticipazione del nostro voto - siamo favorevoli a questo stimolo all'economia.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Mi sembra che stiamo trattando la seconda parte, non la prima. Quell'astenuto in Commissione ero io e quei dubbi sono aumentati. Leggendo attentamente, vedo che qua stiamo parlando ormai di deroga alla deroga, dopo un discorso di

rientro di capitali dall'estero, stiamo andando avanti. Capisco che vorremmo che l'economia riprendesse, ma secondo me infrangere tutte le regole a questo punto non è che sia un segnale positivo. Se abbiamo già incentivato la prima casa, non vedo perché dobbiamo per forza passare anche ad incentivare tutto il resto, cioè cose private, supermarket ed altre cose, demolizioni. Un mese fa ci siamo trovati qua a parlare, abbiamo discusso per un'ora della demolizione a Ramodipalo, avevamo fatto discussioni, è giusto, non è giusto. Che segnali stiamo dando? Non so perché abbiamo aspettato quel poco tempo per fare... questo è un lasciapassare, è un'autostrada verso quell'azione. Ormai la gente è convinta che le regole sicuramente prima o poi saranno cambiate, quindi conviene aspettare. Per me è un segnale negativo. Quindi la mia valutazione politica, a parte le valutazioni fatte dall'ing. Azzi... però mi sembra che la gente che dovrebbe veramente fruire di questo, non abbia il denaro per farlo. Chi - e di fatti la seconda parte ne è conseguenza - chi avrà i soldi saranno tutt'altri che la gente che ha bisogno, saranno persone che faranno speculazioni e avranno un ulteriore vantaggio, derogando alla deroga, dicevo prima.

Poi non è vero che andiamo ad incentivare... sì, abbattiamo i costi di costruzione per la prima casa, però non andiamo ad incentivare i pannelli e la bioedilizia, considerato che nella seconda pagina, è chiaro, il Comune intende confermare gli incentivi previsti dall'Art. 7 comma 1, ma il comma 2 dice: i Comuni possono stabilire ulteriori incentivi di carattere economico in caso di utilizzo delle tecniche costruttive di bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili. In questo punto diciamo: e non di avvalersi della possibilità concessa dal comma 2. Quindi noi non incentiviamo questo. Questo è chiarissimo. Non stiamo dando un segnale in quel senso. Ho chiesto alla fine della Commissione, però non mi è stata data una risposta. Presumo che la risposta ovvia sia: perché forse entrerà meno denaro e quindi il bilancio comunale aveva bisogno anche di questo. Per me invece era un segnale positivo, nel senso di fare bioedilizia e di fare... cioè tutta la delibera parla di questo, possibilità di dare incentivi, si parla di bioedilizia e tutto, però al punto che caratterizza questo, noi diciamo di no alla fine. In più parti della delibera si parla di questo, e però su questo punto che è specifico, che dice: diamo incentivi a persone che faranno bioedilizia e metteranno le energie rinnovabili, noi cassiamo tutto e quindi le parole decadono. Per questo io voterò contrario.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Credo senz'altro che questa legge regionale, cosiddetta Piano casa, qualche possibilità sicuramente la dia; probabilmente meno di quelle che sono le aspettative che tanti, sentendo parlare del Piano casa, intendono.

Credo che soprattutto possano avere maggiori vantaggi coloro che abitano nelle periferie e quando si parla di ampliamento comunque si parla anche di spazio per fare l'ampliamento, e sulle periferie c'è qualche possibilità in più. Leggendo anche la legge regionale, credo che qualche possibilità in più ce l'abbia anche l'edilizia non residenziale, sempre per questo motivo che ho detto.

Per quanto riguarda lo sviluppo, anch'io ho qualche dubbio, un po' perché anche la situazione attuale in cui ci troviamo non è sicuramente delle migliori, ma certamente questa legge dà qualche possibilità in più.

Vorrei soffermarmi su due punti in particolare: uno è la possibilità che si può avere sullo sviluppo e il ricorso alle energie rinnovabili, che credo che comunque ci sia. Che poi l'aspetto sia anche relativo all'Amministrazione comunale e ci possano anche essere delle limitazioni per i motivi che tutti sappiamo, va bene, quello è anche possibile; però la legge parla chiaro, per cui le riduzioni ci sono e chi propende verso questo tipo di edilizia, alla bioedilizia, come detto qua, che prevede il ricorso alle energie rinnovabili, certamente dei vantaggi li ha.

Un altro articolo che vorrei sottolineare è l'Art. 11, che è interventi a favore dei soggetti disabili e che guarda la realizzazione di interventi funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti invalidi o portatori di handicap. Questo lo volevo sottolineare, perché anche in questo caso c'è la possibilità, da parte di chi ha queste necessità, di avere delle riduzioni, almeno da quello che si evince dalla legge, molto alte e quindi fare in modo di sopperire e di togliere quelle famose barriere architettoniche di cui andiamo parlando da tanti anni. Quindi questa legge dà anche questa possibilità. Per cui dico già che sono favorevole a questo punto.

#### **BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Come dicevo prima, non sono un tecnico. Anch'io ero scettico quando è uscita questa legge. E' vero, questa legge è stata fatta per uno scopo principale: muovere i lavori, per gli operai, per i geometri, per i tecnici, per i calcestruzzi etc., per muovere il lavoro. Andando avanti, in tutte le riunioni che sono state fatte in Polesine, (purtroppo o per fortuna la sera dormo poco, perciò sono sempre in giro, e mia moglie non dice niente per fortuna!), ho ascoltato

ampiamente i vari tecnici, di tutti i gruppi politici, anche non politici. E` vero quello che dice Paolo, il consigliere Coeli, che vengono favoriti quelli che hanno i soldi, ma è vero anche che quelli che hanno i soldi possono comperare una casa intera e non vanno a comperare una stanza. E` vero che il povero sarà sempre disgraziato e i soldi per fare una stanza da 10 mt. non li ha. Perciò è sempre disgraziato. Però con questa legge viene favorita la maggior parte dei nostri concittadini, cioè quelli che non sono ricchi, ma non poveri. Se uno ha una famiglia di tre persone, e questo non per convincerti, Paolo, ma è quello che ha fatto convincere me e penso che voterò a favore... l'esempio che mi ha dato un Assessore competente è che se una famiglia ha un maschio ed una femmina e ha due stanze da letto, finché sono piccoli va bene, però se si dà la possibilità di fare una stanza per mettere il maschio da una parte e la sorella da un'altra parte, non capisco dove sia il problema. Da questo punto, da questo esempio che mi ha dato un Assessore competente, ho cominciato a ragionarci su.

Solo una cosa vorrei contestare alla Regione e spero che la Regione finisca con questo metodo, cioè se noi non votiamo, ti mandiamo un Commissario a convocarti. E` una forzatura, non è democrazia. Anche se non voto... cioè viene uno dalla Regione e mi convoca per dirmi: no, devi votarla. Se non l'ho votata adesso, non la voterò neanche se mi convoca lui, anzi ragione di più per dirgli di no.

Vorrei che fosse presente il Consigliere regionale, anche il nostro Parlamentare e il Presidente del Consiglio, perché intervengano a dire: ragazzi, democrazia è lasciare ai Consiglieri di decidere. Se non sono d'accordo, non sono d'accordo, vuol dire che non siamo riusciti a convincerli, ma non che mi manda il Commissario per convocarmi un'altra volta. Un cavolo! Io voto due volte no, se vuole costringermi.

Sono favorevole anche alla proposta che ha fatto il consigliere Azzi, però mi rammarico sulla faccenda del commissariamento.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Volevo solo ampliare il discorso che avevo fatto. Credevo fosse emerso il mio dubbio. Questa legge è tutto e di più, perché se uno va a leggere, ci sta tutto dentro. Adesso che abbiamo i Vigili che sono già impegnati, nessuno andrà a controllare cosa veramente sarà fatto nei cantieri. Questo è logico che è un moltiplicatore, dal punto di vista keynesiano non fa una grinza tecnicamente, però in effetti andrà a costruire e a speculare solo chi può, ha denaro e non

saremo sicuramente in grado di controllare cosa verrà fatto. In definitiva, ognuno farà quello che vuole. Ecco perché ho parlato di deroga alla deroga. Qui andremo ad edificare tutto e di più e nessuno andrà a controllare cosa verrà fatto.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Consigliere Azzi, siamo pronti con la presentazione dell'emendamento? Prima votiamo l'emendamento e poi votiamo la delibera.

Intanto illustri l'emendamento.

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Propongo due emendamenti, uno ha anche una caratteristica tecnica ed è la questione che illustravo prima, per cui propongo di tirare via la parola "possibilmente" per fare in maniera che si faccia il massimo sforzo per costruire seguendo quelle indicazioni tipologiche che sono sempre state la caratteristica del nostro Regolamento e che ci hanno permesso anche di salvaguardare tante case nostre di campagna. Guardate che questo non vuol dire che le case dovevano restare piccole, ma si doveva costruire con la doppia falda, come di solito sono le case nostre di campagna, con una larghezza che era in proporzione con le varie altezze etc., con quelli che chiamiamo in dialetto "i tirà zo" etc.. Voglio semplicemente riferirmi a questo elemento, non a qualcosa di tassativo.

L'emendamento è che nella parte di premesse, alla voce "ritenuto di", al quarto capoverso si elimini la parola "possibilmente". Il quarto capoverso della parte "ritenuto di", era quello che diceva: "di stabilire che per i fabbricati tipologicamente affini ricadenti in zone agricole, gli ampliamenti previsti dagli artt. 2 e 3 avvengono", e diventerebbe: "attraverso i moduli di aggregazione" etc. etc..

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Questo è uno. Proponga anche l'altro.

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

L'altro è di aggiungere nel dispositivo un primo punto del seguente letterale tenore: "1) le premesse narrative formano parte integrante e sostanziale del presente atto", e poi seguono le altre a scalare. Il primo punto, dove c'è

"delibera", il punto n. 1 diventa quello che ho detto io e a seguire gli altri. "Le premesse narrative formano parte integrante e sostanziale del presente atto".

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Mettiamo in votazione questi emendamenti, prima di passare alla dichiarazione di voto e votazione.

Mettiamo in votazione il primo emendamento: quando dice "delibera", il punto 1 diventa 2 e quindi al primo punto mettiamo: "Le premesse narrative formano parte integrante e sostanziale del presente atto", come appena evidenziato ed appena proposto dal consigliere Azzi, che poi ci consegnerà anche il cartaceo dell'emendamento... Anzi, chiedo scusa, ho invertito l'ordine. La proposta è al punto dove si dice: "ritenuto di" - è la penultima pagina della documentazione che avete ricevuto - "stabilire che per i fabbricati tipologicamente affini e ricadenti in zone agricole, gli ampliamenti previsti dagli artt. 2 e 3 avvengano - togliamo "possibilmente" - attraverso i moduli base di aggregazione contenuti nell'articolo" etc. etc.. La proposta quindi è di togliere il termine "possibilmente". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Il consigliere Coeli si astiene.

L'altro emendamento proposto è, dopo il termine "delibera", il punto 1), "di recepire", diventa punto 2, e al punto 1 va indicato... Consigliere, se vuole ripeterlo...

**CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Di aggiungere nel dispositivo un primo punto del seguente letterale tenore, e quindi "delibera" diventa: "1) le premesse narrative formano parte integrante e sostanziale del presente atto", e a seguire gli altri.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il consigliere Coeli. Preciso che dico il nome a voce alta perché venga registrato e per aiutare poi la segreteria, non per evidenziare la difformità nel voto.

Abbiamo votato i due emendamenti, votiamo la delibera. Per dichiarazione di voto, chi vuole intervenire? Poi passiamo alla votazione.

Se nessuno chiede di intervenire, passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, "Modalità di applicazione L.R. 08.07.2009", più comunemente definita come Piano Casa, come è stata

presentata dalla relazione dell'Assessore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Il consigliere Coeli. Chi si astiene?

Adesso facciamo un'ulteriore votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Il consigliere Coeli. Chi è contrario?

## **PUNTO N. 4**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 4 all'O.d.G.: Approvazione art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 variante N.T.A. del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla Costruzioni Edili C.D.C. s.r.l. di Badia Pol. ed altri, per urbanizzare un'area residenziale sia in Via Bertolde.

La parola all'Assessore all'Urbanistica, Federica Santi.

### **FEDERICA SANTI - Assessore**

In pratica si tratta di dare la possibilità, se c'è l'assenso, al lottizzante e a tutti i proprietari dei lotti di terra, che poi anche sono stati costruiti, del Piano di lottizzazione sito in via Bertolde, che praticamente hanno richiesto una variazione in un punto preciso delle NTA, relativamente alla pendenza dei tetti. In particolare, ricostruendo un po' la storia, nel 2006, la Giunta e poi il Consiglio comunale hanno adottato e poi appunto approvato il Piano di lottizzazione di iniziativa privata che è stato appunto redatto dalla Ditta Costruzioni Edili CDC Srl di Badia, e dai proprietari dei lotti. Questi, a distanza appunto di tre anni circa, hanno richiesto la possibilità di modificare questo tratto di normativa per dare la possibilità a tutti i proprietari di costruire i tetti con una pendenza che non sia necessariamente all'interno della pendenza citata dalla normativa. Quindi si tratta questa sera di decidere se appunto adottare ed approvare questa piccola variazione, sottolineando che, come legge la normativa passata "i tetti saranno esclusivamente del tipo in pendenza al 35 - 40% per qualsiasi tipologia", la parola "esclusivamente" viene tolta e viene definito "i tetti saranno del tipo in pendenza, preferibilmente del 35 - 40%", proprio per sottolineare il fatto che questi in futuro appunto abbiano la possibilità di progettare e di costruire dei tetti che possano avere una variazione rispetto alla pendenza che è stata citata. Questa percentuale, che si aggirava già nelle NTA precedenti del Piano di lottizzazione, era una indicazione proprio voluta dal lottizzante, quindi non c'è stato nessun tipo di limitazione dall'Ufficio Tecnico, ma è stata proprio una loro volontà. Quindi, altrettanto adesso, a distanza di tre anni, chiedono di, tra virgolette, lasciare un po' più di lasso nelle percentuali, mettendo appunto la parola "preferibilmente", che dà la possibilità di non rimanere proprio entro questo range di percentuale

di pendenza; quindi chiedono prima il passaggio in Commissione e poi in Consiglio comunale per verificare se è possibile approvare questa variazione. Ripeto, la parola "preferibilmente" va a sostituire quella possibilità di prima di non sforare dalla percentuale che era indicata, ma di poterla anche variare in più o in meno.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

L'argomento è passato in 2<sup>a</sup> Commissione, la parola al Presidente della Commissione.

**BRNZOLO MATTEO – Consigliere:**

In merito a questo punto, a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola al responsabile del Servizio Urbanistica, geom. Claudio Gambalunga, il quale provvede ad illustrare l'argomento ai Commissari presenti. Sentiti i vari interventi dei Commissari e e Consiglieri presenti alla seduta della Commissione, dopo ampia e approfondita discussione così si esprime: voti favorevoli 5, astenuti 1. Signor Presidente, dato che ho la parola, vorrei intervenire per fare una specifica che è scaturita anche durante la seduta della Commissione. Come abbiamo già detto, questo range di 35 - 40% è una norma che si è data la ditta lottizzante, la possibilità di avere un lasso diverso da questo range; deve essere tenuto in considerazione tra l'altro che la nostra tipologia di zona è intorno al 32 - 33, quindi non è una cosa fuori luogo la richiesta che fanno.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Chi chiede di intervenire su questo argomento?

**LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

Mi ha spiazzato un attimo con l'ultima affermazione il Presidente, perché il voto di astensione era del gruppo Lega Nord e La tua Lendinara, e già che ci sono faccio comunque un passaggio, perché è giusto, visto che non l'abbiamo fatto in Commissione, almeno diamo la possibilità di dire perché abbiamo avuto questo tipo di atteggiamento, che non è, ripeto, di annullare ma comunque di fare una osservazione. In pratica, secondo noi, la richiesta di adottare delle pendenze diverse da quelle che appunto erano dettate possono portare a dei problemi per quanto riguarda pannelli solari che sarebbero quello che nel nostro futuro è più auspicabile. Mi spiego meglio: i pannelli devono avere una

inclinazione per ottenere un rendimento soddisfacente per il funzionamento. Guarda caso, questa inclinazione si approssima nelle previsioni di pendenza presente nella norma attuale delle costruzioni dei tetti. In sostanza, dopo la precisazione del 33%, ha un po' meno valore, però teniamo presente lo stesso che con questo inserimento "preferibilmente alla norma", darebbe una libertà assoluta di costruire i detti con pendenze sempre minori, fino ad arrivare anche, in teoria, ad un tetto piano - sconfessato dall'ultima affermazione. Ecco perché giustifichiamo il nostro voto di astensione in merito, sia nella Commissione che questa sera.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Io sono favorevole, come sempre, quando un cittadino vuole fare dei lavori per sistemare la sua casa in modo più omogeneo, più coerente alla sua esigenza, senza passare al di là delle regole, controllato con la nostra Commissione che guarda, l'Ufficio Urbanistica che controlla, mi vedo in difficoltà a dire ai nostri cittadini di no, perché se fossi io che voglio fare, entro i limiti della legge, perché dobbiamo dirgli di no? Secondo me, addirittura, io non lo farei neanche passare per il Consiglio comunale, lo approvarei come Commissione e basta.

**PAOLO COELI - Consigliere**

Proprio per giustificare il voto a favore. Mi sembra che nel Comune di Lendinara non ci siano regole specifiche, quindi non stavamo derogando qualcosa, torniamo nella libertà che era prevista, quello che si è sempre fatto. Quello che mi fa sorgere un dubbio è per quale motivo all'inizio avessero messo questo dato, questo fa instaurare un dubbio stranissimo, perché si va a pensare il perché e il per come. Comunque torniamo alla normalità, non vedo perché si debba impedire di fare come tutti gli altri.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alle dichiarazioni di voto, se qualcuno desidera intervenire, altrimenti votiamo il punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 variante N.T.A. del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla Costruzioni Edili C.D.C. s.r.l. di Badia Pol. ed altri, per urbanizzare un'area residenziale sia in Via Bertolde" come espresso anche dall'Assessore all'urbanistica.

Chi è favorevole alzi la mano.

Astenuti i Consiglieri Munerato, Turatti e Ferrarese, gli altri a favore.

Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano.

Approvata all'unanimità.

## **PUNTI NN. 5 e 6**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 5 all'OdG: Modifiche e integrazioni al "Regolamento delle Consulte territoriali", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 17 febbraio 2003.

Punto n. 6 all'OdG: Rinnovo dei Consigli delle Consulte Territoriali di "Rasa - Ramodipalo - Sabbioni", "Saguedo - Campomarzo - Barbuglio", e "Valdentro - Treponti - Molinella" e indizione delle relative elezioni per domenica 29 novembre 2009.

Proporrei al Consiglio, visto che il Punto 5 e il Punto 6 di fatto trattano dello stesso argomento, di trattarli come unico argomento per quanto riguarda la discussione e poi chiaramente faremo due votazioni. Siete d'accordo? Va bene, allora procediamo.

### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Il mio sarà un intervento breve e generale, in quanto vorrei lasciare poi lo spazio al Presidente della Commissione ed ai Consiglieri per spiegare gli interventi fatti. Di fatto, anche per quanto riguarda le Consulte del territorio, a seguito delle esperienze fatte dai Presidenti dei Consigli Direttivi delle Consulte, è emerso già a fine legislatura scorsa la necessità di fare, a mio avviso giustamente, alcune modifiche e integrazioni, frutto degli anni e dell'esperienza maturata. Quindi, come potete vedere nelle premesse e poi nel testo che andiamo a proporre, c'è tutta una serie di considerazioni sia dei Consiglieri, sia dei Presidenti delle Consulte, non ultimo appunto quelli delle Commissioni. Poi il regolamento è spiegato molto bene su due colonne quello che era e quello che viene modificato o non modificato. Appunto tralascerei il fatto di commentare le modifiche, farei un discorso più in generale e così mi allaccio anche alle premesse del punto 6), dove si dice che in materia di partecipazione popolare l'Art. 8 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, il Testo Unico, assegna ai Comuni il compito di promuovere, anche su base di quartiere o di frazione, organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Credo che noi abbiamo sicuramente attuato quello che questo decreto legislativo del 2000 proponeva già nella scorsa legislatura e possiamo questa sera con soddisfazione affermare l'esperienza fatta nella scorsa legislatura delle Consulte territoriali. Proprio qualche sera fa abbiamo avuto modo di

ospitare in questa sala l'ultima riunione della Consulta di Valdentro, Molinella e Treponti, ma qualche settimana fa eravamo in quella di Ramodipalo a salutarci, loro soprattutto, perché appunto sono in rinnovo, e noi prendere come nuova Amministrazione anche il testimone e la raccolta di quelle che sono le esigenze del territorio.

A mio avviso, come dicevo prima, è stata un'esperienza per tutti noi interessante, ma lo è stata soprattutto per i cittadini delle frazioni che si sono visti coinvolti nella gestione delle problematiche del loro territorio e nella buona parte dei casi assieme, con tanta buona volontà e a volte anche con tanta pazienza da parte loro, siamo riusciti a dare delle risposte al territorio.

Questa sera si fa un passo avanti, che è appunto il frutto del lavoro fatto da chi fino a questo momento è parte integrante delle Consulte, ma che appunto si appresta ad uscire di scena o a riproporsi. Posso solo augurare che nelle prossime settimane, così come avverrà per il Consiglio comunale dei ragazzi al Forum Giovani, ci sia grande vivacità e fermento nelle frazioni, al fine di addivenire ad una bella partecipazione, ad una partecipazione convinta. Ormai anche i cittadini sono consapevoli di questa possibilità che gli viene data da questo strumento che l'Amministrazione mette a disposizione e per quello che ho avuto modo di percepire io, credo che ci saranno delle Consulte nuove, rinnovate, ma soprattutto probabilmente anche più consapevoli del loro ruolo e della loro capacità di incidere per il proprio territorio.

Con questo auspicio e comunicando, così come è previsto nel punto 6), che le elezioni avverranno il 29 di novembre, ringrazio personalmente, ma a nome di tutti, credo, il lavoro fatto dai Presidenti, dai Consiglieri e Segretari, ma anche da tutti quei cittadini che hanno sostenuto con partecipazione le assemblee e coinvolto i loro rappresentanti nelle scelte e nelle decisioni da prendere.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Leggo il verbale della seduta della 1<sup>a</sup> Commissione.

Modifiche e integrazioni al regolamento sulle consulte territoriali, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 17 febbraio 2003. Il funzionario, dottor Buson, spiega l'iter procedurale dell'atto consiliare proposto, specificando che alcune proposte di modifica e di integrazione al precedente regolamento sono state da lui presentate in qualità di responsabile dei Servizi Demografici, al fine di migliorare quanto nelle precedenti elezioni delle Consulte Territoriali si era rilevato problematico o poco chiaro sotto il profilo procedurale, mentre altre modifiche e integrazioni sono state proposte dal consigliere Dainese con nota

pervenuta in data 7/10/2009 e dal Presidente della Consulta Ramodipalo, Rasa, Sabbioni, signor Bellato. Tutte le proposte sono state successivamente esaminate dalla Giunta municipale, la quale ha ritenuto alcune di approvarle, altre di modificarle ed altre ancora di non accoglierle.

Si procede ad una attenta disamina da parte della Commissione del testo di regolamento modificato. Intervengono nella discussione i Consiglieri componenti della Commissione, il Sindaco, il Presidente del Consiglio e alcuni Consiglieri comunali presenti alla seduta. Alla fine del dibattito, il Presidente Boldrin propone di votare le varie proposte di modifica discusse. Si procede, quindi, alla presenza dei tre componenti della Commissione, essendosi allontanato il consigliere Tognolo, all'adozione di quanto sotto riportato:

- Art. 2, ripartizione del territorio comunale: i commi 3 e 4 rimangono inalterati come da proposta presentata;
- Art. 4, prerogative e funzioni: eliminare completamente quanto viene proposto all'ultimo punto;
- Art. 5, rapporto con altri organi istituzionali - amministrativi: comma 1, eliminare dopo "ai Consiglieri delegati", le parole "anche in orario diverso da quello di ricevimento del pubblico";
- Art. 15, seduta delle Consulte: eliminare completamente il comma 4;
- Art. 16, validità delle sedute: comma 2, rimane inalterato come da proposta presentata.

Il dottor Buson dichiara il proprio parere favorevole a quanto proposto dalla Commissione e si decide di modificare la proposta di delibera presentata con quanto adottato dalla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare nella seduta odierna.

Visto che ci siamo, leggo anche il secondo ordine del giorno che è quello sul rinnovo, sono due righe.

Rinnovo dei Consigli delle Consulte territoriali di Rasa, Ramodipalo, Sabbioni, Saguado, Campomarzo, Barbuglio, Valdentro, Treponti, Molinella e indizione delle relative elezioni per domenica 29 novembre 2009. Il dottor Buson spiega che la data del 29 novembre 2009 è quella proposta dall'Ufficio e dalla Giunta. Il Consiglio potrà decidere anche una data diversa, ma comunque successiva al 29 novembre, per potere avere i tempi tecnici necessari allo svolgimento delle elezioni di rinnovo delle Consulte. Tutti i componenti della Commissione si dichiarano favorevole alla proposta.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La discussione è aperta.

### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Non sono riuscito a seguire la discussione durante gli incontri della Commissione, ma ho visto che ci sono state delle sollecitazioni interessanti sulle quali vale la pena di fare alcune valutazioni. Ci fa pensare molto la proposta del consigliere Dainese di eleggere direttamente il Presidente. Si possono fare delle riflessioni ambivalenti, e mi spiego su quello che voglio dire. Se mettessimo la competizione in questo modo, molto probabilmente andremmo a creare per forza delle liste, perché uno che si candida Presidente deve cercare di avere un raggruppamento e fare delle proposte alla frazione, creando in pratica dei raggruppamenti. Questo forse andrebbe un po' ad inficiare lo spirito che anima queste nostre consulte, questi nostri Consigli di quartiere, che invece sarebbe opportuno invitare ad un lavoro estremamente comune, di rappresentazione della comunità, del territorio vivo in cui operano quotidianamente. Quindi in questo senso non saprei neanche dire se è bene fare una elezione diretta o meno, anche perché l'esperienza che mi dicevano che c'è stata finora è che ci sono delle persone che si candidano volontariamente e che sono conosciute da tutta la comunità del luogo, che poi operano insieme, spesso individuando nella figura del Presidente la persona più disponibile ad essere presente e a lavorare. Quindi in questo senso alcune valutazioni vanno fatte con cautela, visto che la Giunta qui ha deciso di non considerarla e probabilmente occorre una maggiore riflessione per verificare queste cose e mantenerle.

Un'altra questione è quella dei fondi per potere lavorare, quindi avere un fondo per operare. Ho visto che la Giunta in pratica accoglie questa proposta, però parzialmente, perché ci si riserva, e probabilmente sarà dovuto a considerazioni sulle disponibilità finanziarie del Comune, sulle potenzialità o capacità che ha. Si potrebbe mettere che le eroga nella quantità compatibile con le disponibilità del momento. Su questo vorrei invitare a rifletterci sopra, perché secondo me come in ogni cosa, qualsiasi attività ha bisogno di avere dei fondi a disposizione per fare i volantini, per fare pubblicità all'attività, per cercare di fare anche uno studio su determinate questioni che possono essere sia relative alla viabilità che a come i ragazzi di quella frazione operano o non operano o nello sport o nella parrocchia etc.. Qualsiasi cosa ha bisogno di un po' di fondi per potere essere attuata. Quindi su questo inviterei a rifletterci, se è possibile dare maggiori possibilità a queste di essere vera fonte di promozione per lo svolgimento di questa vita civica che deve vederci tutti

attorno all'amministrazione della cosa pubblica e quindi essere anche di contributo al Consiglio comunale, ma soprattutto alla Giunta che ha il compito primo di dovere decidere quanto fare quotidianamente. Credo che con l'aiuto di tutti si potrebbe operare meglio e bisognerebbe metterli in queste condizioni.

Sicuramente sono apportate delle modifiche che in generale sono dei miglioramenti e quindi questo è un buon auspicio e penso che anche nel futuro ci si potrà sempre migliorare nella realizzazione di questo regolamento, per fare in modo che ci sia una seria partecipazione da parte della gente e fare in maniera che si sia veramente un "noi" quando si amministra; ognuno non dovrebbe pensare al proprio orticello, a quello cheavrò da guadagnare io sulle cose. Partecipare alla vita amministrativa è in fin dei conti un servizio di volontariato che tanti fanno ed è perché vogliono sentirsi un noi insieme a tutti gli altri. In questo senso credo che sia da valutare positivamente l'operato che è stato fatto, salvo queste considerazioni che ho appena detto.

### **RENZO DAINESE - Consigliere**

Vorrei innanzitutto sottolineare l'importanza delle Consulte frazionali di cui si è dotata la passata Amministrazione. E' stata, a mio avviso, una delle realtà oggettive migliori, se non la migliore in assoluto in termini di partecipazione e di condivisione della vita amministrativa messa in atto nel precedente mandato Ferlin. Hanno operato non solo avanzando le loro legittime richieste in fatto di opere pubbliche, viabilità e quant'altro, ma hanno dato moltissimo in termini di iniziative di vario genere, attivandosi in una vera e propria opera di volontariato, come diceva il consigliere Azzi, affiancando e coadiuvando l'opera degli Assessorati. Sono stati validissimi punti di riferimento per il territorio, per le associazioni e per l'Amministrazione stessa innanzitutto. Hanno permesso ai cittadini di avvicinarsi alla vita amministrativa, imparandone a conoscerne il funzionamento e tempistiche e rendendosi così consapevoli delle cose fattibili e non; hanno potuto constatare di non essere cittadini di serie B, ma si sono sentiti uniformemente presi in considerazione e così sensibilizzati, rendendo le frazioni parti attive e integranti di Lendinara. Io stesso non sarei qui senza l'esperienza nelle Consulte. Questa ha maturato in me la voglia di essere utile alla mia città anche in altre vesti e questo vorrei fosse d'esempio soprattutto per i giovani che avevamo qua stasera, affinché si rendano conto che se si vuole mettere il proprio impegno a servizio della propria comunità, è possibile e li inviterei in tal senso iniziando magari proprio da questi organismi, per chi ne fa parte. Hanno permesso, inoltre, di abbattere i campanilismi, instaurando un

clima di collaborazione fra le stesse frazioni e centro cittadino. Lo stanno a testimoniare il gran numero di manifestazioni sportive e culturali organizzate, che sono servite ad animare il territorio lendinarese in ogni sua parte. Tutti abbiamo potuto vedere nel nostro centro storico e nei nostri impianti sportivi eventi nei quali centro e frazioni si sono ritrovate unite a sfidarsi e a festeggiare insieme, in un clima gioviale e fraterno, vero collante e valore assoluto per la nostra comunità, perché hanno avuto funzione di coordinamento, di sensibilizzazione e di promozione capillare presso i propri concittadini, una cosa impensabile prima della loro istituzione. Maggiore importanza, a mio avviso, rivestiranno in questo mandato, poiché saranno fondamentali gli intendimenti fra Amministrazione e Consulta in epoca di ristrettezza di cassa per il Comune e di congiuntura economica. Sono sicuro che la sensibilità già ampiamente dimostrata nel passato mandato da tutte le Consulte, sia di aiuto anche all'Amministrazione per far capire quali opere si potranno fare e quali rimandare, individuando di comune accordo le priorità ed attivandosi in modo sinergico in un clima di collaborazione.

Quindi mi auguro e invito il Consiglio ad approvare il rinnovo di queste importantissime istituzioni.

In conclusione, vorrei esprimere un certo disagio che ho avuto nella seduta che ha valutato le modifiche a questo regolamento. Vorrei ribadire ai gentili Consiglieri che le modifiche che ho proposto non sono frutto di una personale visione, ma sono profitto di una sintesi concertata con i tre Presidenti delle Consulte in due incontri avuti alla presenza dell'assessore Saccardin, nonché delle considerazioni e proposte di fine mandato dell'allora Assessore ai rapporti con le frazioni, Rodolfo Gasparetto, al quale vanno i miei ringraziamenti per avermelo gentilmente inviato e che ho ripreso pari pari per alcuni articoli nella stesura delle proposte; e solo ultima e meno importante fra questa, la mia quinquennale esperienza come Segretario della Consulta di Sagedo, Barbuglio e Campomarzo.

Ho voluto sottolineare questo perché ho notato un sottile velo di diffidenza alle mie proposte, quasi come fossero personali, ma vi assicuro che così non è e non è mai stato questo il mio intendimento. Mi sono solo reso tramite e portavoce delle sintesi di quanto, nella loro collegialità, avevano deciso e deliberato, sollecitato in questo dall'Amministrazione e per mezzo dell'Assessore di allora, allo scopo di rendere il lavoro delle Consulte più funzionale e consono.

Solo un'ultima cosa, volevo rispondere al consigliere Azzi: il discorso della elezione del Presidente era solo un'opzione da dare, non era assolutamente la volontà di creare liste o qualcosa del genere, perché la politica secondo me nelle Consulte non deve assolutamente esistere.

#### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Per quanto attiene al punto indicato dal consigliere Azzi sull'Art. 2 comma 4, quello in cui si dice che la Giunta municipale si riserva di erogare alle Consulte territoriali un contributo annuale, questo è stato ampiamente dibattuto e logicamente è stato anche oggetto di osservazioni diverse da parte dei vari Consiglieri, dei vari gruppi. Il Sindaco comunque ha dichiarato e ha fatto una proposta cui poi tutti siamo stati favorevoli, di creare eventualmente un capitolo di bilancio ad hoc nel quale fare confluire tutte quelle associazioni, tutti quei gruppi che fanno parte o sono una diretta emanazione dell'Amministrazione, perciò la banda musicale, il Consiglio comunale dei ragazzi e le Consulte. Ecco perché si riserva, perché tra l'altro anche le difficoltà di bilancio che sono presenti in questo momento nel nostro Comune, non possono proporre delle cifre indicate in maniera specifica. Perciò bisognerà vedere, anche per le varie iniziative che verranno fatte, se il Comune e l'Amministrazione avranno i fondi necessari per sopportarle.

Altra cosa che non sarebbe male ricordare, visto che le Consulte sono uno strumento di partecipazione popolare molto importante, è eventualmente, in un prossimo futuro, prevedere anche la Consulta del centro, che è sempre una cosa che potrà essere favorevole e di stimolo all'Amministrazione.

#### **BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Anche se non facevo parte della Commissione, ero presente. Ho partecipato e il Presidente lo ringrazio pubblicamente che mi ha lasciato la parola, anzi più di una volta.

Consigliere Dainese, parto da lei: le Consulte sono anni che ci sono, non solo l'ultima legislatura, ma nell'ultima legislatura la votazione è politica e lei non può dire di no, perché le posso mostrare con foto che qualche ex Consigliere andava casa per casa dalla gente per fare votare alcune persone. Perciò lei non venga a dirmi che non è stata politica. Penso che la sua presenza sia frutto di quello che è stato fatto. Perciò lasciamo stare e apriamo un dialogo politico, apriamo una nuova era di collaborazione per il bene della nostra città e non per motivi personali. Perciò lei non si deve sentire rappresentante della

frazione. Mi creda che ho partecipato più a riunioni della frazione dal '95 fino adesso di quello che ha fatto lei come segretario, mi creda, come numero, sia a Treponti sia a Ramodipalo. Perciò chiudiamo questa parentesi polemica che lei ha voluto aprire e le rispondo pubblicamente, che sia agli atti. Partiamo, come stiamo partendo, col piede giusto, per il bene della nostra città.

Noi siamo sempre stati favorevoli alle Consulte, ma Consulte giuste, che lavorano bene. Ultimamente, dopo il primo anno, e lei lo sa benissimo, c'è stata guerra per l'elezione del Presidente a Saguado, anche a Ramodipalo è stato eletto un altro Presidente e poi ha dovuto dimettersi e si è eletto un altro Presidente. Perciò c'è stata tanta confusione. Poi gli ultimi due o tre anni, anzi diciamo tre anni, sono tornati sui binari giusti, hanno lavorato bene ed hanno collaborato con l'Amministrazione, anche con i Consiglieri comunali e con qualcuno che fa parte del Consiglio comunale, ma non fa parte delle Consulte, e lei sa benissimo di chi sto parlando. Perciò abbiamo sempre collaborato e abbiamo sempre lavorato.

Torniamo all'argomento di oggi. Per il discorso che abbiamo detto, Presidente Boldrin, non è stato votato per l'erogazione o meno, abbiamo parlato e abbiamo discusso col Sindaco perché come è spiegata qua non è facile. Anch'io ho proposto al Sindaco di farlo, ho chiesto, e doveva darci la risposta l'Assessore competente o il funzionario responsabile: se può lasciarla così, che il Comune deve erogare, o è meglio mettere un capitolo nel bilancio per erogare soldi? Mi sarei aspettato o dal Sindaco o dall'Assessore che ci dicessero se si poteva fare in un modo o nell'altro, ma non abbiamo avuto questa risposta, perché nella Commissione è stato chiesto questo. Come è stata scritta, si può erogare o è meglio metterla in bilancio con un capitolo, come è stato fatto? Questa è stata l'ultima discussione. E spero che mi diate la risposta dopo.

Comunque sono d'accordo che il Comune dia un aiuto alle Consulte, non è che sia contrario, ma abbiamo discusso se sia legale così o legale come capitolo di spesa. E` da chiarire questo punto prima di votare, perché sennò votiamo una cosa e magari dopo il Presidente ci convoca fra dieci giorni e dice che non è legale e dobbiamo rimodificarlo.

Il numero delle Consulte è scritto da 5 a 15.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Numero dei componenti.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Numero dei componenti, chiedo scusa. Il numero dei componenti è da 5 a 15, però ho letto attentamente, può darsi che mi sia sfuggito, ho provato a chiedere al Sindaco e mi ha detto che non è scritto qua, ma c'è da qualche parte: secondo quali criteri vengono scelti da 5 a 15 i componenti? Sul numero degli abitanti? Non è chiara. Mi auguro quello, però non è scritto da nessuna parte. Chiederei gentilmente all'Assessore responsabile ed anche al Segretario che sia inserita, perché noi votiamo la delibera da 5 a 15, ma non sono chiari i criteri. Secondo me è giusto che siano inseriti nella delibera. Del resto sono d'accordo, abbiamo parlato del Consigliere delegato e il dottor Buson ci ha spiegato perché è giusto metterlo. Non si può applicarlo nel nostro Comune perché il nostro Regolamento e il nostro Statuto non lo consentono. Lo mettiamo nel Regolamento delle Consulte quando il Consiglio comunale cambia lo Statuto e il Regolamento ed allora può aggiungere questo. E' scritto, ma non può essere applicato perché nel nostro Comune non c'è questa eventualità. Solo questo volevo dire.

Comunque, per non fare perdere ancora tempo ai Consiglieri e al pubblico, sono favorevole, dopo i chiarimenti che ho chiesto.

**PAOLO COELI - Consigliere**

Anch'io confermo i dubbi di Bassal e il discorso del capitolo, perché come è scritto... avevamo anche detto che i ragazzi non hanno di che finanziarsi, quindi era giusto mettere una cifra, perché mentre per le Consulte mi sembrava che fosse stato chiesto per il discorso del telefono, per piccole spese, però mi sembra che la motivazione sia puramente di bilancio. Quindi prendo atto di questo. Avevamo detto che di volta in volta... se è di volta in volta è un contributo; se invece decidiamo che c'è un capitolo ad hoc, come diceva Bassal, dobbiamo decidere e quantificarlo.

Anch'io volevo ribadire sempre quello che ha detto Bassal, io cambierei lo Statuto, sono per la partecipazione. Non è che vorrei fare un duplicato delle frazioni, però mi sembra che 8000 abitanti in questo momento non abbiano uno strumento per portare... come le Commissioni filtrano e poi portano in Consiglio comunale delle decisioni, anche le Consulte fanno da catalizzatore e sono un ambiente dove le persone si trovano, discutono e portano motivazioni, portano proposte. Non vedo perché non possiamo decidere una o due Consulte, San Biagio o Santa Sofia, come vogliamo chiamarle, perché una sola che rappresenta 8000 mi sembra un po' esagerata, decideremo come. Per me

lo strumento Consulta anche nel centro sarebbe uno strumento di cui tenere conto.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Volevo solo intervenire su quanto aveva detto Bassal sul discorso dell'eventuale capitolo e su quella frase "si riserva". Il fatto è che rispetto alla creazione di un capitolo in cui sono conglobate tutte quelle attività, quelle associazioni che sono diretta emanazione dell'Amministrazione comunale, la banda musicale, il Consiglio comunale dei ragazzi, le Consulte, non si può prevedere un bilancio annuale o un tot di erogazione. Perciò ecco il "si riserva", nel senso che è in base anche alle iniziative che le Consulte prevedono. Possono un anno non prevedere proprio niente, non lo so. Diciamo che la proposta che poi ha fatto il Sindaco mi trova concorde.

Sul fatto delle due consulte del Centro, diciamo che già questa è una Consulta del centro di fatto, anzi è la massima espressione della Consulta del centro. Ne basterebbe una, due sembrano eccessive. Comunque è la mia personale idea.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Faccio una considerazione velocissima per quanto mi riguarda come Consigliere su questo argomento, che mi sembra un argomento molto importante. Sarò molto veloce, considerata anche l'ora.

Abbiamo sentito parlare di "noi" ed è un termine eccezionale in un Consiglio comunale; abbiamo sentito parlare di partecipazione e prima sono intervenuti i ragazzi del Consiglio comunale, il Forum dei giovani, e parliamo ora di Consulte. Credo che nella hit parade della partecipazione sia difficile incasellare la Consulta oppure le altre decine di associazioni che per fortuna nel nostro territorio operano. Certamente le Consulte sono state un esempio di partecipazione ed uno stimolo importantissimo.

Sono d'accordo col consigliere Coeli quando invita a pensare, è un auspicio, è un augurio, è un'indicazione che diamo alla Giunta, non diciamo domani mattina, però tutti siamo reduci da una recente campagna elettorale, diciamolo chiaramente, e dove hanno operato le Consulte la partecipazione è stata sicuramente più marcata e più evidente. C'è poco da fare. Dove, in questi anni, la gente è stata incentivata, è stata abituata, è stata provocata alla partecipazione, abbiamo visto partecipazione. Dove invece diamo per scontato queste cose, non c'è stata la stessa intensità di partecipazione. Questi sono effetti e sono cose concrete che abbiamo toccato con mano.

Quindi invito la Giunta a pensare, il 29 di novembre è una data vicinissima e non ci sono i tempi; facciamo pure le tre Consulte, sono cose essenziali, secondo me, per il dibattito in questa città, però non diamo per scontato che il numero dei Consiglieri che abitano in centro storico siano sufficienti a sbloccare questa carenza di dibattito.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Per dare alcune risposte al consigliere Bassal: dove si dice che il numero può essere da 5 a 15, poi la Giunta con una delibera ne fissa il numero, che è di 5 per la Consulta di Molinella, Treponti, Valdentro, 7 per quella di Sagedo, Barbuglio e Campomarzo, e 9 per quella di Ramodipalo. E` un numero che la Giunta fissa in base ad una proporzione con la popolazione residente. E` nostra intenzione confermare, ammesso che bisogna fare un'altra delibera, prossimamente, gli stessi numeri, perché sono frutto di una proporzione e di un ragionamento già fatto nella precedente esperienza.

Per quanto riguarda l'altro punto, quello del "si riserva", è da intendersi che innanzitutto, anche se fosse solo il termine interpretato "si riserva", a monte c'è un capitolo, perché non è che ci siano i soldi nel cassetto, tutto è all'interno di capitoli e poi la Giunta, attraverso un atto deliberativo, va a pescare in quei determinati capitoli. In questo caso mi trovo completamente libero, nel senso che il messaggio era quello di dire: cominciamo a dare anche un minimo di autonomia finanziaria, che non deve essere inteso che poi le Consulte aprano un bilancio o poste attive e passive; si tratta solo di andare incontro a delle esigenze minime, funzionali, organizzative, e questo potrebbe essere, così come stiamo parlando di volta in volta di miglioramenti dei regolamenti... si tratta di andare incontro anche in questa legislatura ad una proposta di minimo di finanziamento per renderli autonomi, soprattutto limitato poi a quelli di emanazione comunale, così come ha ricordato il consigliere Boldrin, quindi forum, Consiglio comunale dei ragazzi, Consulte, e io mi sono anche spinto alla banda cittadina perché rappresenta la città di Lendinara quando va in trasferta, quando suona per noi, quando fa attività. E` un capitolo che decideremo insieme poi anche in fase di determinazione del bilancio di previsione, sul quale comunque dovremo poi fare sintesi, ma soprattutto capire quante disponibilità ci sono.

Quindi anche da questo punto di vista penso che a partire dal sottoscritto e la Giunta ci sia massima disponibilità a concordare questo. Poi di volta in volta si

andrà a impegnarli e quindi a prelevare in base anche alle necessità di questi organismi.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Passiamo alla dichiarazione di voto, ritorniamo ai due punti disgiunti. Sul Punto 5, "Modifiche e integrazioni al "Regolamento delle Consulte territoriali", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 17 febbraio 2003", c'è qualcuno che vuole intervenire o votiamo?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Sono favorevole a tutti e due. Sono contento della risposta che mi ha dato il Sindaco. Volevo chiedere, come ho fatto l'altra volta, al Presidente del Consiglio di invitare in Consiglio comunale, quando si parla delle frazioni, il Presidente della frazione e quando le Consulte invitano ad un incontro con la Giunta, spero che il Sindaco, tramite il Presidente, dia anche un segnale, una data ai Consiglieri se vogliono partecipare o meno, non diventa solo facoltativo, ma di conoscenza. Gradirei che il Sindaco quando riceve l'invito, passasse al Presidente del Consiglio quella data, perché purtroppo a volte non veniamo a saperlo o perché siamo impegnati fuori o altro.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Per quanto riguarda il primo punto, i Presidenti delle Consulte vengono sempre invitati in Consiglio. Per quanto riguarda il secondo punto, come Capigruppo abbiamo preso l'accordo, concordato che qualsiasi invito che riceve il Presidente del Consiglio viene fotocopiato e passato anche ai Capigruppo, per avere questa catena di informazione.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Per dichiarare il nostro voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno ed anche al successivo. Volevo solamente - non per fare polemica - dire il mio disappunto sulla esternazione fatta dal consigliere Dainese, perché comunque i lavori fatti in Commissione sono lavori fatti democraticamente, quello che viene posto in visione in Commissione, sia dalle Consulte, che dai Consiglieri o dagli Assessori, credo sia stato valutato in maniera tranquilla, non ci sono state problematiche, alla fine abbiamo trovato, credo, un punto comune su quello che è il regolamento. Penso che alla fine ci troviamo a votare un qualcosa proposto anche dalla Commissione, perché la Commissione è consultiva e

qualsiasi modifica il Consiglio comunale la può fare. Sinceramente non capisco l'esternazione fatta e questo mi dispiace anche un po', perché il lavoro delle Commissioni è un lavoro fatto credo nel modo più democratico possibile. Penso che non abbiamo inficiato sicuramente il lavoro, che è stato lodevole, delle Consulte nel proporre alcune modifiche, però credo che come Consiglio e come Commissione abbiamo anche il diritto di fare le nostre valutazioni.

#### **PAOLO COELI - Consigliere**

Per dichiarazione di voto, sono favorevole. Direi una cosa, se si andrà a trattare denaro, non so se mi sbaglio, non c'è un tesoriere, non è previsto nel Regolamento; dovrete prevederlo, perché poi sicuramente il Comune chiederà conto e quindi occorre prevedere un tesoriere che poi regola i rapporti e i rendiconti che dovranno giustamente essere fatti verso la comunità.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno, "Modifiche e integrazioni al "Regolamento delle Consulte territoriali", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 17 febbraio 2003". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

Passiamo al punto 6, "Rinnovo dei Consigli delle Consulte Territoriali di "Rasa - Ramodipalo - Sabbioni", "Saguedo - Campomarzo - Barbuglio", e "Valdentro - Treponti - Molinella" e indizione delle relative elezioni per domenica 29 novembre 2009". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Su questo punto chiedo al Consiglio, cortesemente, di votare l'immediata eseguibilità proprio per procedere e per rispettare la tempistica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

## **PUNTO N. 7**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 7 all'O.d.G.: Interpellanza presentata dal Consigliere Bassal Nabeel, assunta al protocollo generale al n. 0020682 in data 22.10.2009, avente oggetto: "Situazione della Protezione Civile di Lendinara".

"Al signor Presidente del Consiglio comunale, al signor Sindaco di Lendinara, interpellanza: "Situazione della Protezione Civile di Lendinara".

La professionalità e il grande impegno dei volontari della nostra Protezione Civile ha dato orgoglio alla città e un ottimo riconoscimento della stessa sia a livello provinciale che regionale; ma negli ultimi mesi la situazione interna alla Protezione è deteriorata, ha portato alle dimissioni di alcuni componenti fondatori e ad altri, che non sono ancora dimessi ma non partecipano attivamente alle attività della Protezione Civile lendinarese. Inoltre circola voce, purtroppo da fonti quasi sicure, di alcuni episodi che hanno offuscato il nome della nostra Protezione Civile, che saranno delucidate nel Consiglio comunale prossimo.

Il sottoscritto Bassal dott. Nabeel, Consigliere comunale di "Scelta Democratica", come cittadino e come Consigliere interpella il Sindaco, come Primo Cittadino e Presidente della Protezione Civile sugli argomenti su elencati e su cosa intende fare per risolvere i problemi e dare lustro alla nostra Protezione Civile

- 1) perché la nostra città lo merita;
- 2) per il rispetto e per la professionalità della maggior parte dei volontari della Protezione Civile;
- 3) non è giusto e non corretto che per falso orgoglio personale e colpa di pochi vengano vanificati l'ottimo lavoro e la professionalità della maggioranza dei componenti;
- 4) per il bene della nostra città e per l'importante ruolo che la Protezione Civile ha, bisogna che la S.V. intervenga subito in modo deciso, prima che l'attuale situazione prenda la strada del non ritorno.

Distinti saluti. Lendinara 21 ottobre 2009. Il Consigliere Comunale Bassal dott. Nabeel.

La parola al Consigliere per l'illustrazione, anche se mi sembra sia chiaro l'oggetto e come è stato presentato, e poi al Sindaco per la risposta.

### **BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Vorrei fare una proposta al Presidente, o al Sindaco e al Segretario. Quando c'è una interpellanza importante e vediamo che la sala consiliare è piena, possiamo, se ad esempio se ci sono tre interpellanze, metterle non alla fine, ma una al secondo ordine del giorno, una nel mezzo e una alla fine, così abbiamo la sala sempre piena e noi non ci troviamo isolati? Chiudo la parentesi.

Prima di entrare in questa interpellanza, purtroppo ho avuto qualche telefonata da qualcuno che, o non sa leggere bene l'italiano, o non sa cosa vuole dire interpellanza. L'interpellanza è uno strumento del Consigliere comunale per dare risposte precise e chiare da parte del Sindaco o dell'Assessore competente, o del Capo ufficio, ma in questo caso il Sindaco, per dare risposte chiare e precise per il bene comune, affinché quelle che sono "le voci", che siano false o non false, vengano discusse in Consiglio comunale. Perciò, se qualcuno ha interpretato la mia interpellanza in modo diverso a me dispiace, però lo inviterei, come ho già fatto telefonicamente, o tramite un messaggio, di leggere attentamente l'interpellanza. L'interpellanza dice che io sono orgoglioso che Lendinara abbia la Protezione Civile; sono orgoglioso del lavoro che hanno fatto e l'ho anche detto nella premessa. Però io vorrei dare ai nostri cittadini risposte dalla bocca del Sindaco, come Presidente del Protezione Civile, perché sulle voci, che siano false o non false, io non voglio dare giudizi, io interpellò il Sindaco, e giustamente è il Sindaco che dà la risposta. Se sono false il Sindaco lo dirà in modo chiaro e preciso, e penso non abbia paura di rispondere se non sono false o se sono false. Se non sono false, e come io ho anche scritto, se c'è qualcuno che sta lavorando contro e, per motivi personali o per motivi di ripicca o altri motivi, sta rovinando il nome della Protezione Civile, allora è giusto che sia il Sindaco con la sua risposta a chiarire questa faccenda, così le voci in piazza vengono stroncate. Invece, se noi lasciamo queste voci in piazza, credetemi, una volta sono due voci, la seconda volta sono quattro, e così arriva anche sulla stampa che la Protezione Civile a Lendinara ha questo o quest'altro problema. Allora ho anticipato i tempi e do la possibilità al Sindaco, e io sono sicuro che il Sindaco è già preparato a darmi risposte soddisfacenti ed esaurienti, almeno spero.

C'è un fatto. Io non parlo tanto per parlare, e anche il coordinatore della Protezione Civile - ne abbiamo già parlato - sta cosa sto dicendo, sa perché è stata fatta l'interpellanza, che non è per ripicca contro qualcuno, anzi, io ne sono orgoglioso: il vostro lavoro, e anche per quelli che c'erano anche prima,

ha dato veramente un bel nome alla nostra città, e lo dico chiaramente. Però attualmente - e questi sono atti degli uffici - l'elenco iscritti al gruppo comunale di Protezione Civile alla data odierna, cioè ieri, sono 19 (anche se vedo qualcuno vestito in divisa, il suo nome non risulta qua, e non so perché); mentre 19 sono quelli che sono stati dimessi; in più altri 9 con provvedimento del Sindaco sono stati espulsi. Non voglio indagare perché, solo voglio dire che 19 più 7, sono già 26, rispetto ai 19 presenti sono tanti. Allora io mi preoccupo di questi numeri. Perché mi preoccupo? Speravo che invece di 19 fossero 36 o 38. Cioè 19 dimessi e 19 presenti, mi preoccuperei, non perché quei 19 che sono presenti non abbiano lavorato bene, ma perché succedono queste dimissioni, allora è giusto che il Sindaco, che sarà certo informato, ci dica perché ci sono tante dimissioni. Non sono poche 19, ed altri 9 espulsi dal Sindaco, io non voglio indagare e non voglio neanche che il Sindaco mi dica il motivo, perché sono fatti personali e caso mai ne parliamo in un Consiglio chiuso, però la mia paura è questa: tante dimissioni vuole dire che c'è qualcosa che non quadra. Almeno io ragiono in questo modo. Perciò qualcuno ci deve spiegare il perché succede.

Ragione di più che politicamente nessuno può accusare il sottoscritto e il mio gruppo politico, perché il primo coordinatore della Protezione Civile, Angelo Busollo era il coordinatore del mio movimento civico, e quando è stato eletto coordinatore lui si è dimesso non solo da coordinatore di Scelta Democratica, si è dimesso dal direttivo, era entrato solo tre mesi fa. Perciò, se qualcuno ha da parlare di politica o ha la mente ottusa o malata, si curi, che non è questo il fatto.

Altra voce che mi preoccupa di più, signor Sindaco, e lei è venuto a sapere, ma non dico il fatto perché è grave e non è giusto dirlo in Consiglio comunale in una seduta aperta, comunque la nostra Protezione Civile, o il gruppo che era non so se a Riolo, non ricordo il paese, è stato accusato di un fatto sgradevole. Io non dico cosa è successo, dico che è voce di piazza, è questo che mi ha fatto subito fare l'interpellanza, perché sapevo già da anni che ci sono delle dimissioni, perché se noi guardiamo, già dal 2004 e dal 2007 ci sono dimissioni, non è una cosa nuova; ma il fatto, la notizia nuova che ho sentito in piazza, veramente mi ha fatto gelare le vene, allora subito ho preparato l'interpellanza, dopo avere tentato, ripeto qui pubblicamente, dopo avere tentato di parlare con il coordinatore attuale, signor Rizzi, quando c'è stata l'inaugurazione della Caserma dei Carabinieri, ma purtroppo per motivi personali non siamo riusciti a sentirci. Io ho fatto l'interpellanza di domenica,

quel giorno preciso, quando ho sentito questa notizia che il nostro gruppo ha fatto qualcosa di sgradevole che ha offuscato il suo nome. Non so se è vero o non è vero, è per questo che interpellò il Sindaco. Sono sicuro che il Sindaco è stato informato, non so che provvedimenti ha fatto, ma lui lo sa. Adesso è scelta del Sindaco decidere se vuole parlare di questo fatto o ne parliamo in altra sede o a porte chiuse.

Ecco il punto della Protezione Civile. Io tengo molto alla nostra Protezione Civile, ho sempre collaborato con la Protezione Civile e mi auguro continuino a mantenere il loro ottimo nome a livello provinciale e regionale - il coordinatore mi ha suggerito anche nazionale, spero anche quello -, però oltre quelle voci delle dimissioni vorrei che il Sindaco ci indichi qualcosa, che sia una risposta esauriente, che almeno tappiamo la bocca a qualcuno che parla in piazza in modo falso. Se c'è qualcuno invece - e signor Sindaco non dubito che lei può anche espellerlo - se c'è qualcuno che sta facendo qualche manovra dall'interno della Protezione Civile, diciamo dei 19 presenti, che sta mettendo voci contro qualcuno, io la inviterei ad intervenire in modo deciso, ed anche espellerlo, senza aspettare il coordinamento.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Consigliere Bassal, io posso concordare con le primissime frasi, le parole scritte nella sua interpellanza, che dicono che la Protezione Civile di Lendinara ha una buona professionalità e un grande impegno, e io aggiungerei anche una grande disponibilità e un grande senso civico, ed anche direi orgoglio per quello che hanno fatto, per quello che è stato creato a Lendinara. Aggiungo anche che la nostra Protezione Civile ci ha sempre portato molta gratitudine, al nostro Consiglio comunale tutto, all'operato della Provincia, e non ha esitato a ringraziare anche la Regione nel momento in cui ha erogato dei contributi. Naturalmente è frutto questo di una collaborazione che non è solo quella del Presidente, assolutamente, io mi guardo bene dall'intervenire nell'attività di un gruppo. Forse magari posso anche essere accusato di frequentarlo poco, ma questa è l'impostazione che io ho dato al gruppo della Protezione Civile, perché se è un gruppo con un suo coordinatore, io credo che debba avere e pretendere massima autonomia. Al Presidente - che lo è perché da Statuto è il Sindaco pro tempore - ci si rivolge per chiedere qualcosa di molto importante, per essere allertati e poi anche ordinati al servizio, e questo è il ruolo che ho avuto e svolgerò anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

C'è una situazione interna al gruppo della Protezione Civile, per quello che è di mia conoscenza ed anche competenza, che io credo rispecchi quello che succede un po' in tutti i gruppi, in tutte le associazioni di volontariato. Lei ha citato dei numeri, io do una interpretazione leggermente diversa, ma poi i numeri sono numeri, quindi dico che dai 19 che lei ha citato, che si sono dimessi, 9 sono frutto di dimissioni ancora prima della costituzione, cioè sono parte di coloro che si sono iscritti e poi non hanno confermato l'iscrizione; ce ne sono poi altri che si sono allontanati in modo volontario, e 9 sono quelli che si sono praticamente dimessi negli anni 2003 e 2004; 10 quelli che si sono dimessi tra il 2004 e il 2009, che fanno esattamente quei 19 che lei ha citato. Contemporaneamente, però, ne abbiamo anche 7 tra il 2007 e il 2009, che sono entrati, e 9 che sono stati espulsi. Espulso è una brutta parola, magari per qualcuno può essere successo anche il fatto di essere stato espulso, ma molti sono stati cancellati proprio perché non frequentavano, quindi questo credo sia il motivo principale; magari qualche caso, proprio per comportamenti non consoni alla Protezione Civile e al loro Regolamento, probabilmente saranno anche stati espulsi. Questo sta a dimostrare una certa vivacità, se vuole, di entrata e di uscita, ma che credo sia tipico di ogni associazione.

Per quanto si dice delle voci di piazza, io credo che siccome sono proprio voci e quindi non ho conferme ufficiali, né tanto meno dal gruppo della Protezione Civile, né dal suo organo superiore che è la Provincia, io direi che, essendo voci, lasciamo che siano voci. Se ci sarà un fatto oggettivo io sarò il primo a portarlo anche in questa Sala, in questo Consiglio comunale per discuterne, e poi valuteremo se a porte chiuse o a porte aperte, ma sicuramente nulla deve restare nel dubbio a tutti i Consiglieri comunali. Quindi, finché sono voci, io vorrei che rimanessero voci, anzi, cerchiamo di non dare adito e peso ad aumentare il proliferare di queste voci.

Ricordiamo che la Protezione Civile dipende anche dalla Provincia, quindi, senza andare a scomodare la Provincia, direi che è una cosa che, qualora avessimo delle certezze, non dovremmo appunto tacere o fare finta di nulla.

Posso anche dire che, dei 9 dimissionari tra il 2004 ad oggi, 3 di queste persone hanno chiesto di conferire con il Presidente, ho parlato a fondo con loro, le ho seguite nella loro scelta; abbiamo anche cercato tutti insieme di farle desistere per alcuni periodi, qualcuno si è anche autosospeso, poi è rientrato e successivamente è arrivato alle dimissioni. Quindi non è una dimissione accettata a cuor leggero. Posso testimoniare che il gruppo si è impegnato, ed anche il sottoscritto, per cercare di capire le motivazioni. E' stato addirittura, in

una o forse due occasioni, attivato anche il Collegio dei Probiviri, proprio perché c'era discrepanza tra la versioni di una persona, la versione del coordinatore o del vice coordinatore; quindi tutto quello che si poteva fare a norma di Regolamento della Protezione Civile è stato esperito. Poi alla fine sono arrivate alcune dimissioni, in particolar modo sono state confermate le 3 che ho seguito, però credo che in un gruppo ci si sta e lo si frequenta fino a quando si condividono le regole e i comportamenti e si sta bene insieme, ma soprattutto si condividono gli obiettivi e il modo di fare. Se ad un certo punto viene meno la stima, la fiducia, la condivisione degli obiettivi, credo che, ahimè, a quelle persone non rimanga altro che fare quello che hanno fatto, dimettersi, possibilmente direi anche senza fare tanta polemica, che non è il caso di queste persone ma è un auspicio anche per il futuro, perché si può uscire ricordando che fino al giorno prima si è fatto parte di questo gruppo, si è lavorato, si sono condivise gioie e dolori, soddisfazioni e non, ma ad un certo punto, dato che non ci si è sposati, uno saluta, ringrazia e se ne va.

Termino dicendo che ringrazio anche la presenza della Protezione Civile, che francamente non sapevo di questa loro presenza, ma siccome la Protezione Civile è stata spesso ringraziata da tutti in quest'Aula, credo che sia opportuno ancora una volta ringraziarla anche per quelle esperienze importantissime che hanno avuto recentemente, e parlo per il terremoto dell'Aquila -siamo stati anche alcuni di noi a trovarli - sono stati nelle scuole a portare il loro messaggio e le loro esperienze, quindi colgo anche l'occasione, con molta serenità, di ringraziarli per il loro operato.

Propongo al Consigliere Bassal, visto che ha posto questo problema, di andare assieme nel direttivo della Protezione Civile, loro si ritrovano tutti i lunedì sera: parliamo a fondo con tutti coloro, con il Presidente, con il Coordinatore, i vari componenti e cerchiamo di capire meglio quello che è successo o non è successo, così potremo anche dare a tutta la comunità, ma soprattutto a loro, la tranquillità che serve per continuare la loro azione di grande volontariato, sempre disponibile a tutte le ore, tutti i giorni della settimana. Anche da parte della comunità ormai la Protezione Civile è un punto di riferimento, a volte viene chiamata prima la Protezione Civile e poi l'Amministrazione comunale, quindi credo che questo sia un altro segnale di quanto si stia integrando con il territorio e diventando soprattutto punto di riferimento in particolari momenti calamitosi.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al Consigliere Bassal per dichiararsi soddisfatto o meno.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Soddisfattissimo. E' quello che mi auguravo, ed infatti per questo mi sono arrabbiato quando ho ricevuto una telefonata o sms, perché non hanno capito l'importanza dell'interpellanza. Questa interpellanza, e mi rivolgo a quello che mi ha telefonato o a quello che ha mandato l'sms - non dico il nome ma lo guardo in faccia, anche se là sono in tanti - questa interpellanza serviva per la Protezione Civile, perché in questo modo il Sindaco, come Presidente, ha risposto puntualmente ad alcune voci. Mentre quell'altra voce, sono d'accordo con il Sindaco e l'ho detto anche prima del mio intervento, è lui che decide come Presidente se vuole dirlo o no, ma sono d'accordo con lui che era la cosa giusta parlare a quattr'occhi, se il Presidente e il Consiglio comunale e il Sindaco decidono di non portarla in Consiglio comunale o anche porte chiuse, ma parlare presso la vostra sede, io mi trovo d'accordo: decida il Sindaco e il Presidente del Consiglio come vogliono discutere quell'argomento, ma io voglio discuterlo. Io so perfettamente, perché il coordinatore mi ha già delucidato ampiamente, ma non deve spiegarlo a Bassal, lo deve spiegare alla piazza, e alla piazza sarà spiegato quando il Sindaco farà un comunicato, concordato con il coordinatore della Protezione Civile, dopo che avremo parlato, se il Sindaco e il Presidente del Consiglio sono d'accordo.

Io sono soddisfatto e sono contento. Mi dispiace, Sindaco, se non ho aggiunto la parola "disponibilità", perché mettere tante parole diventava una leccata, e siccome a me non piace leccare nessuno, ho scritto le parole più importanti, saltandone qualcuna.

Grazie e spero che la Protezione Civile esca soddisfatta dell'interpellanza, perché è stata fatta più per loro che per altre cose.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Grazie Consigliere, grazie per la collaborazione a tutti. Buona cena.

## INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

PUNTO N. 1 .....	3
PUNTO N. 2 .....	4
PUNTO N. 3 .....	23
PUNTO N. 4 .....	36
PUNTI NN. 5 e 6 .....	40
PUNTO N. 7 .....	53